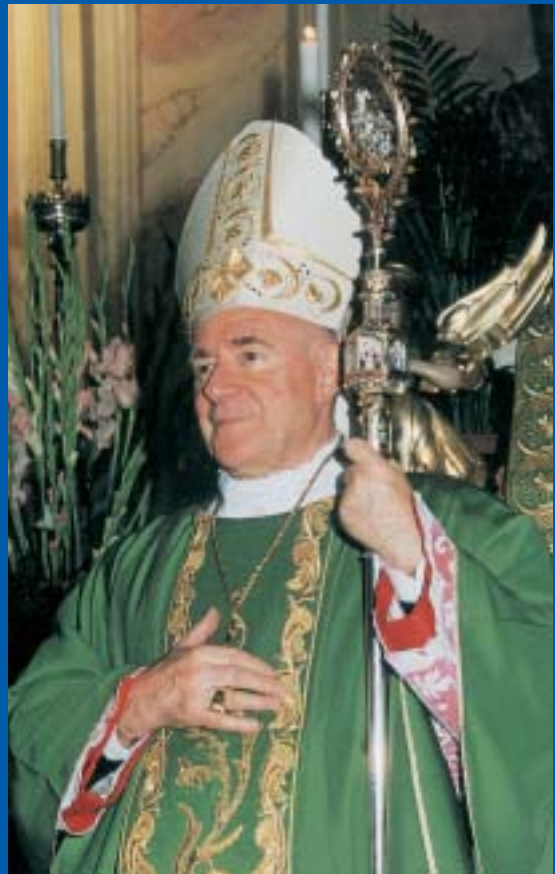


Dal 14 al 30 gennaio  
il Vescovo Giulio  
verrà a visitarci



Benedetto  
colui che viene  
nel nome del Signore



# L'Angelo di Verola

MENSILE DI VITA  
PARROCCHIALE  
ANNO XXX - N. 1  
GENNAIO 2005

# Sommario

<i>La parola del prevosto (don Luigi)</i>	3	▲ <b>le nostre rubriche</b>	
<i>Calendario liturgico</i>	4	<i>Verola Missionaria</i>	44
<i>Il Papa per la Pace (M. Muolo)</i>	10	<i>Voi che ne pensate? (L. A. Pinelli)</i>	45
<i>Unità dei Cristiani (Mons. V. Paglia)</i>	13	<i>Per te casalinga (L.D.B)</i>	46
<i>Riscopriamo la S. Messa</i>	15	<i>Verola sport (R. Moscarella)</i>	48
<i>La liturgia della Parola</i>	16		
▲ <b>la visita pastorale</b>		▲ <b>arte &amp; cultura</b>	
<i>La lettera del Vescovo (Mons. Sanguinetti)</i>	18	<i>Le Poesie di Rosetta (R. Mor)</i>	50
<i>Pregiera per la V.P.</i>	19	<i>L'angolo di Massimo (M. Calvi)</i>	51
<i>Il Calendario</i>	20	<i>Storie Verolesi (V. Branca)</i>	52
<i>La Zona Pastorale</i>	22	<i>Università Aperta</i>	54
▲ <b>vita parrocchiale</b>		▲ <b>varie - cronaca</b>	
<i>Dal Consiglio Pastorale (L. Smalzi)</i>	24	<i>Club alcolisti (Mariuccia)</i>	55
<i>Don Luigi nominato Monsignore</i>	26	<i>Verolabocce (M. Tadini)</i>	55
<i>Novità nel suono delle campane</i>	26	<i>Casa di riposo</i>	56
<i>Centri di Ascolto (F. Merzoni)</i>	27	<i>Orario delle farmacie</i>	57
<i>Ti annuncio con gioia... (GMC)</i>	30	<i>Numeri Utili</i>	57
<i>Briciole Francescane (A. Rossi)</i>	31	<i>I volti... delle voci (T. Cervati)</i>	58
<i>I corsi per i fidanzati</i>	32	<i>Anagrafe Parrocchiale</i>	60
<i>I danni del terremoto (Stefano Lò)</i>	33	<i>Offerte mese di dicembre</i>	60
<i>Il coro cerca voci (F. Azzola)</i>	34	<i>Gli appuntamenti</i>	62
▲ <b>dagli oratori</b>			
<i>Casa Tabor</i>	36		
<i>Pesce... di Carnevale</i>	37		
<i>Cor Unum</i>	38		
<i>Scuola Vita Familiare (Carlotta)</i>	39		
<i>Oratorio Sport (R. Moscarella)</i>	40		
<i>La Festa dello sportivo (R. Moscarella)</i>	42		

**In copertina:** Il logo della Visita Pastorale e mons. Giulio Sanguinetti.

## L'Angelo di Verola Mensile di Vita Parrocchiale Verolese

A cura di don Luigi Bracchi

Redattori: Sac. Giampaolo Goffi  
Sac. Valentino Picozzi

### Telefoni utili

030931210 (Casa Canonica)  
030932975 (abit. Prevosto)  
030931227 (abit. don G. Paolo)  
030931475 (abit. don Valentino)

### Abbonamento annuale

Ordinario € 20,00  
Sostenitore € 25,00  
Benemerito € 30,00  
Per spedizione  
a mezzo posta € 18,00  
Un numero € 2,00



Stampa:  
Tipolito Bressanelli  
Manerbio  
Tel. 030 93 80 201

## *Gesù è venuto e viene in mezzo a noi*

**A**bbiamo celebrato il Natale; ci siamo accorti forse un po' di più che la nostra storia personale, della nostra famiglia, della nostra comunità, del mondo intero, possiede all'interno un seme, un "virgulto" di eternità, di bontà, di amore e di pace. Gesù, il Figlio di Dio, è sempre in mezzo a noi, garanzia e sicurezza di novità.

Ci siamo meravigliati perché Dio continua a interessarsi di noi, ad amarci, ad accoglierci così come siamo, tutti, nessuno escluso. Ci ha donato motivi per sperare in un mondo migliore, in un mondo più umano, più giusto. Ci ha invitato a gridare tutto questo con la nostra vita e ad annunciarlo ai nostri fratelli, a parlare con loro, a cercare vie nuove per portare la Buona Notizia.

La nostra comunità certamente è diventata un cantiere più vivo, più attento a tutto questo.

### **La Visita Pastorale**

Dal 14 al 30 gennaio 2005 le Parrocchie della nostra Zona Pastorale ospiteranno il Vescovo mons. Giulio Sanguineti, che verrà a visitarci.

Come possiamo prepararci a questo evento? Come viverlo?

#### **Il nostro Vescovo verrà in mezzo a noi:**

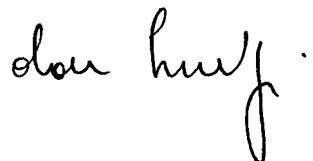
- **per incontrarci a nome di Gesù**, come comunità e come singoli cristiani; viene per conoscere, per rendersi conto della nostra fede, del nostro stile comunitario, per conoscere problemi e difficoltà;
- **per sottolineare alcune verità**, per indicarci alcune linee di impegno perché il nostro vivere da cristiani progredisca;
- **per rincuorarci**, per sostenere i nostri sforzi, motivare la nostra speranza e spronarci a uscire dalle nostre stanchezze e dalla sfiducia;
- **per rimproverarci e, se occorre, correggerci**, per indirizzarci, sicuramente sempre, verso traguardi di fede più maturi.

A noi il compito di accogliere volentieri e con fede il nostro Vescovo, che viene a noi come l'Apostolo mandato da Gesù.

Facciamo in modo di incontrare il nostro Pastore in una delle tante occasioni in cui sarà in mezzo a noi nel corso della Visita; ascoltiamo la sua parola e, soprattutto, sforziamoci di viverla.

Chiedo a tutti di pregare perché questo importante evento di Chiesa raggiunga i suoi obiettivi, i suoi traguardi.

Con profonda stima ed affetto



# Calendario liturgico

dal 9 gennaio al 6 febbraio

## ▲ GENNAIO

### ORARIO SANTE MESSE

<b>In Basilica:</b>	Prefestiva: ore 18.00 Festive: ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00 ore 17.45 Celebrazione Liturgica Feriali: ore 7.00 - 9.00 - 18.00
<b>S. Rocco:</b>	Festiva: ore 9.00
<b>S. Anna - Breda Libera:</b>	Festiva: ore 10.00 Feriale (solo giovedì): ore 18.30
<b>Cappella Casa Albergo:</b>	Feriale e prefestiva: ore 16.30

**N.B.:** In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.30, i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni.

### 9 Domenica **Battesimo del Signore. Festa (Proprio del salterio)**

▲ Dal Vangelo - "...Ed ecco una voce dal cielo che disse: - Questi è il figlio mio prediletto nel quale mi sono compiaciuto". (Mt 3, 17)

ore 11.00 Sante Messe con orario festivo  
ore 12.00 Festa dei bambini battezzati nel 2004  
ore 15.00 Celebrazione dei battesimi  
Oratorio Maschile - Incontro con i genitori dei ragazzi di 1<sup>a</sup> media  
ore 17.45 Celebrazione liturgica

**10 lunedì** (I settimana del Tempo Ordinario del salterio)

**14 Venerdì** **SI APRE LA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO**  
(programma a pag. 20)

ore 10.00 (Casa della Carità a Verolavecchia) Il Vescovo incontra i sacerdoti di Verolanuova, Verolavecchia, Cadignano, Monticelli

ore 16.30 (Casa Albergo per Anziani a Verolanuova) Il Vescovo incontra gli Anziani

ore 20.30 (Teatro Montini a Verolavecchia) Incontro con i Consigli Parrocchiali e con i Catechisti di Verolanuova, Verolavecchia, Cadignano, Monticelli

**15 Sabato** Dalle 9.00 alle 12.00: Il Vescovo dà udienza ai laici (Casa della Carità a Verolavecchia)  
 ore 15.30 (Salone delle Suore a Verolanuova) Il Vescovo incontra il Consiglio Pastorale Zonale e la Consulta Giovanile

**16 Domenica** **Il del tempo ordinario** (Il settimana del salterio)

▲ Dal Vangelo - "...Ed io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio...". (Gv 1, 34)

ore 15.00 Sante Messe con orario festivo  
 Oratorio maschile incontro con i genitori dei ragazzi di 3<sup>a</sup> elementare  
 ore 15.00 Dalle Suore incontro con i genitori dei ragazzi di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare  
 ore 16.00 (Pontevico - Salone Cremonesini) Il Vescovo incontra le giovani coppie  
 ore 17.45 Celebrazione liturgica  
**ore 18.00 Santa Messa con il Vescovo in Visita Pastorale**

**17 lunedì** S. Antonio abate  
 ore 9.00 S. Messa distinta  
**La giornata è dedicata all'approfondimento e allo sviluppo del dialogo ebraico-cristiano.** "Scrutando il mistero della Chiesa, il Sacro Concilio - afferma la Dichiarazione "Nostra Aetate" - ricorda il vincolo con cui il popolo del Nuovo Testamento è spiritualmente legato alla stirpe di Abramo". Scopo della giornata dell'Ebraismo è la sensibilizzazione delle comunità cristiane a non dimenticare la "propria radice santa" ossia "il popolo d'Israele a cui appartengono Gesù e Maria, gli Apostoli e la prima comunità cristiana di Gerusalemme"

**18 martedì** Santa Margherita d'Ungheria. Sante Messe con orario feriale  
**Oggi si apre l'ottavario di preghiera per l'unità dei Cristiani.** Sante messe con orario feriale  
 Ogni giorno fino al 25 c.m. dopo la lettura del Vangelo, nel corso delle Sante Messe, breve riflessione  
 Ogni sera alle ore 18.30 servizio di Radiobasilica

**21 venerdì** S. Agnese. Sante Messe con orario feriale  
 ore 15.00 In Basilica si apre il triduo della festa in onore della Beata Paola. Recita del Vespro, santa Messa con riflessione  
**ore 20.30 Per la Visita Pastorale il Vescovo incontra gli adolescenti all'oratorio di Cadignano**

**22 sabato** Sante Messe con orario feriale  
 ore 15.00 Recita del vespro, S. Messa con riflessione in preparazione alla festa della Beata Paola

**23 Domenica**

**III del tempo ordinario** (III settimana del salterio)

▲ Dal Vangelo -

"...E disse loro: - Seguitemi, vi farò pescatori di uomini. - Ed essi, subito, lasciate le reti, lo seguirono...". (Mt 4, 19)

- Sante Messe con orario festivo  
**Giornata mondiale dell'Unità della Chiesa**
- ore 15.00 Oratorio Maschile - Incontro con i genitori dei ragazzi di 3<sup>a</sup> media
- Festa della Beata Paola**
- ore 15.00 S. Messa solenne in onore della Beata Paola. Dopo la celebrazione, presso le Rev.de Suore, omaggio a tutte le donne della Parrocchia
- ore 16.00 Presso le Rev.de suore incontro con l'Azione Cattolica Adulti
- ore 17.00 (Pontevico - Istituto Cremonesini) Il Vescovo incontra le religiose e le consacrate
- Si conclude l'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani

**25 martedì**

Conversione di San Paolo Apostolo  
Sante Messe con orario feriale

**27 giovedì**

ore 9.00

S. Angela Merici. Sante Messe con orario feriale  
S. Messa distinta

**28 venerdì**

ore 15.30

Per la Visita Pastorale il Vescovo incontra i sacerdoti per una prima verifica

ore 20.30

(Teatro Parrocchiale a Pontevico) Incontro del Vescovo con i Gruppi di Volontariato

**29 sabato**

ore 15.30

(Verolanuova - Salone delle Suore) Incontro di verifica con Il Consiglio Pastorale Zonale e con la Consulta Giovanile

ore 20.30

(Oratorio di Chiesuola) Incontro del Vescovo con i giovani

**30 Domenica**

**IV del tempo ordinario** (IV settimana del salterio)

▲ Dal Vangelo -

"...Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli...". (Mt 5, 3)

- Sante Messe con orario festivo  
**Santa Messa del Vescovo alla Breda Libera**
- ore 11.00
- ore 15.00 Oratorio Maschile - Incontro con i genitori dei ragazzi di 2<sup>a</sup> elementare
- ore 15.00 Dalle Suore incontro con i genitori dei ragazzi di 2<sup>a</sup> media
- ore 16.00 (Salone della Biblioteca) Il Vescovo incontra gli Amministratori Pubblici e i Politici
- In Basilica Concelebrazione con il Vescovo a conclusione della Visita Pastorale**

**31 lunedì**

S. Giovanni Bosco, patrono dei giovani e dei ragazzi del nostro Oratorio - Sante Messe con orario feriale

▲ FEBBRAIO

**ORARIO SANTE MESSE**

**In Basilica:**

Prefestiva: ore 18.00  
 Festive: ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00  
 ore 17.45 Celebrazione Liturgica  
 Feriali: ore 7.00 - 9.00 - 18.00

**S. Rocco:**

Festiva: ore 9.00

**S. Anna - Breda Libera:**

Festiva: ore 10.00  
 Feriale (solo giovedì): ore 18.30

**Cappella Casa Albergo:**

Feriale e prefestiva: ore 16.30

**N.B.:** In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.30, i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni.

**2 Mercoledì**

Presentazione del Signore. Festa  
 La festa della Presentazione del Signore è collocata a metà strada fra le due più importanti solennità dell'anno liturgico. Vuole fare da ponte fra il Natale e la Pasqua, unificandole intorno al tema della luce  
 ore 18.00 S. Messa preceduta dalla benedizione delle candele e processione

**3 giovedì**

S. Biagio, vescovo e martire. Sante Messe con orario feriale. È consuetudine impartire la benedizione della gola. Il rito avrà luogo unicamente al termine delle Sante Messe. Primo giovedì del mese. Dopo la S. Messa delle ore 9.00 adorazione comunitaria e privata fino alle ore 12.00.

**4 venerdì**

Consacrato alla devozione del Sacro Cuore. Sante Messe con orario feriale. Si porta la Comunione agli ammalati.

**5 sabato**

S. Agata vergine e martire. Sante Messe con orario feriale

**6 Domenica**

**V del tempo ordinario** (I settimana del salterio)

▲ Dal Vangelo -

"...Voi siete il sale della terra ... Voi siete la luce del mondo". (Mt 5, 13.14)

- Sante Messe con orario festivo  
Oggi si celebra la giornata in difesa della vita per educare all'accoglienza della vita e contrastare l'aborto e ogni forma di violenza contro la vita presenti nella cultura e nella società contemporanee
- ore 16.00 Presso le Rev.de Suore incontro con i genitori, padrini e madrine dei bambini che saranno battezzati nel mese di febbraio
- ore 17.30 Celebrazione liturgica con preghiere a favore della vita

**9 Mercoledì delle CENERI. Inizio della Quaresima**  
(IV settimana del salterio)

- ore 7.00 - 9.00 Santa Messa
- ore 16.30 Santa Messa per i ragazzi e gli anziani - Imposizione delle Ceneri
- ore 20.30 Apertura solenne della Quaresima

Con il mercoledì delle Ceneri si apre la S. Quaresima che è il tempo più importante dell'anno liturgico perché ci prepara alla celebrazione della Pasqua di morte e risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo. È tempo caratterizzato:

- 1** Da un impegno particolare nell'ascolto e nella riflessione della Parola di Dio, infatti l'uomo non vive di solo pane;
- 2** Da una preghiera più frequente e intensa;
- 3** Dal particolare impegno di mortificazione che matura nella carità fraterna.

Sono questi i momenti essenziali per la nostra conversione se vogliamo recuperare la nostra vita cristiana alla quale siamo nati con il Battesimo e della quale ci dimentichiamo con tanta facilità.

La nostra parrocchia offre alcune occasioni, alcuni appuntamenti con il Signore, che poniamo tante volte al margine della vita.

Sono momenti di grazia che devono stimolarci anche alla riconciliazione, alla carità e al perdono dei fratelli.

**Impegni quaresimali:**

- a) **Per tutti:** Ogni giorno, a tutte le Messe sarà proposta una breve riflessione
- Ogni mercoledì, ore 20.30: Stazione Quaresimale
- Ogni venerdì, in Basilica:
- ore 15.00: Via Crucis
  - ore 16.30: Via Crucis per i ragazzi
- Ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.30 i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni degli adulti



b) Per le donne:

Ogni venerdì, in Basilica, ore 15.00: Via Crucis

c) Per i ragazzi delle elementari e delle medie:

Ogni venerdì in Basilica, ore 16.30: incontro quaresimale

d) Per i giovani:

Partecipazione alla Via Crucis nelle Diaconie - ore 20.30.

**Attenzione! Tutti i venerdì di Quaresima sono di magro. Il mercoledì delle Ceneri e il venerdì Santo sono giorni di magro e di digiuno**

## Riepilogo degli appuntamenti vari

Interessati	giorno	ora	luogo
Genitori dei ragazzi/e di 1 <sup>a</sup> media	Domenica 9 gennaio	15.00	Oratorio maschile
Genitori dei fanciulli/e di 3 <sup>a</sup> elementare	Domenica 16 gennaio	15.00	Oratorio maschile
Genitori dei ragazzi/e di 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> elementare	Domenica 16 gennaio	15.00	Oratorio femminile
Genitori dei ragazzi/e di 3 <sup>a</sup> media	Domenica 23 gennaio	15.00	Oratorio maschile
Incontro con L'Azione Cattolica Adulti	Domenica 23 gennaio	16.00	Oratorio femminile
Genitori dei fanciulli/e 2 <sup>a</sup> elementare	Domenica 30 gennaio	15.00	Oratorio maschile
Genitori dei fanciulli/e di 2 <sup>a</sup> media	Domenica 30 gennaio	15.00	Oratorio femminile
Genitori, padrini e madrine dei battezzandi di febbraio	Domenica 6 febbraio	16.00	Oratorio femminile

*Un commento al messaggio di Sua Santità*  
**GIOVANNI PAOLO II**  
*per la celebrazione della*  
**GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**  
*1° gennaio 2005*



*Fatica & pace*

## Il Papa: vincere il male promuovendo il bene

**L**a necessità di una «mobilitazione morale ed economica» «La gestione delle risorse economiche destinate allo sviluppo dei Paesi poveri segue criteri di buona amministrazione»

Nel Messaggio per la Giornata della pace del 2005, dedicato al tema: "Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male" (Rm 12, 21), il Papa sottolinea che la violenza è un male inaccettabile e che mai risolve i problemi. E invoca il ricorso alla «grammatica della legge morale universale», che

«impone di impegnarsi sempre e con responsabilità per far sì che la vita delle persone e dei popoli venga rispettata e promossa».

La strada che porta alla pace è quella che vince il male con il bene. Perciò il Papa torna a ribadire che «la violenza è un male inaccettabile e che mai risolve i problemi». Fa riferimento a quella che definisce «la grammatica della legge morale universale». E chiede a tutti gli uomini - in virtù della «comunità di origine e di supremo destino», che configura per ogni persona «una specie di cittadinanza mondiale» (concetto nuovo per la dottrina sociale) - di coniugare questa grammatica nelle situazioni concrete. A cominciare da quelle più difficili: Palestina, Iraq, Africa, condono del debito pubblico, lotta al terrorismo, destinazione universale dei beni, compresi quelli che sono il frutto della conoscenza scientifica e del progresso tecnologico». Tocca tutti questi argomenti il messaggio di Giovanni Paolo II per la Giornata mondiale della Pace che verrà celebrata il prossimo Capodanno. Il Papa, infatti, prende spunto dall'esortazione di san Paolo nella Lettera ai Romani, che fa anche da titolo al messaggio pubblicato ieri: «Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene». E a partire da questa frase sviluppa il suo discorso.

## *La pace si promuove con il bene*

«La pace - scrive il Pontefice - è il risultato di una lunga e impegnativa battaglia, vinta quando il male è sconfitto con il bene». La pace stessa è un bene «da custodire e coltivare mediante scelte e opere di bene». E il male «non è una forza anonima», ma «passa attraverso la libertà umana» e, dunque, «ha sempre un volto e un nome: il volto e il nome di uomini e di donne che liberamente lo scelgono». Sotto il profilo morale, il male «implica precise responsabilità da parte del soggetto e chiama in causa le relazioni fondamentali della persona». Ecco perché il Papa ricorda le «molteplici manifestazioni sociali e politiche del male» (disordine, anarchia, guerra, ingiustizia, violenza contro, l'altro la sua soppressione) e invoca il ricorso alla «grammatica della legge morale universale». Una grammatica che «impone di impegnarsi sempre e con responsabilità per far sì che la vita delle persone e dei popoli venga rispettata e promossa». Quattro le situazioni a cui si fa particolare riferimento: le guerre africane, la Palestina, il terrorismo e il dramma iracheno.

## *Il bene della pace e il bene comune*

«Per promuovere la pace vincendo il male con il bene occorre soffermarsi con particolare attenzione sul bene comune e sulle sue declinazioni sociali e politiche». Ciò implica «il rispetto e la promozione» dei diritti della persona, ma anche di quelli delle nazioni «in prospettiva universale». Tuttavia il bene comune non è «semplice benessere socio-economico, privo di ogni fi-

nalizzazione trascendente». Occorre sempre ricordare che «è Dio il fine ultimo delle sue creature».

## *Pace e uso dei beni della terra*

La pace è strettamente collegata allo sviluppo dei popoli. Perciò anche in questo messaggio il Papa richiama uno dei principi fondamentali della dottrina sociale della Chiesa. «I beni creati devono pervenire a tutti con equo criterio». «L'appartenenza alla famiglia umana conferisce ad ogni persona una specie di cittadinanza mondiale, rendendola titolare di diritti e doveri». Anche i nuovi beni, che provengono dalla conoscenza scientifica e dal progresso tecnologico «vanno posti a servizio dei bisogni primari dell'uomo». E perciò bisogna abbattere «le barriere e i monopoli che lasciano ai margini tanti popoli». Anche i beni cosiddetti «pubblici» vanno tutelati con «equità e solidarietà», se si vuole garantire la pace. Specie in un mondo sempre più interdipendente.

## *Pace e lotta alla povertà*

«Il principio della destinazione universale dei beni - ricorda inoltre il Papa - consente di affrontare adeguatamente la sfida della povertà». Al primo posto Giovanni Paolo II mette la riduzione del debito estero. E anche se «i recenti meccanismi hanno migliorato la qualità della crescita economica», essa «risulta quantitativamente ancora insufficiente». Così «i Paesi poveri restano prigionieri di un circolo vizioso: i bassi redditi e la crescita lenta limitano il risparmio e, a loro volta, gli investimenti deboli e l'uso efficace del risparmio non favoriscono la crescita». Perciò il messaggio propone «di fornire le risorse necessarie mediante finanziamenti esteri concessi a condizioni accessibili». E invoca da un lato una «mobilitazione morale ed economica», ma dall'altro sollecita che «la gestione delle risorse economiche destinate allo sviluppo dei Paesi poveri segua scrupolosi criteri di buona amministrazione».

Insomma, conclude il Papa, «nonostante i peccati personali e sociali che segnano l'agire umano», bisogna avere «fiducia nella possibilità di costruire un mondo migliore». Perché, come sanno bene i cristiani, «è in virtù della morte e risurrezione di Cristo, che siamo salvati dal male e resi capaci di fare il bene». E specie in questo Anno dell'Eucaristia bisogna testimoniarlo concretamente.

**Mimmo Muolo**

*(Da: L'Avvenire - Venerdì 17 dicembre 2004 - pag. 3)*

**Attenzione: Il testo integrale del messaggio del Papa è pubblicato nel sito internet della parrocchia all'indirizzo: [www.verolanuova.com](http://www.verolanuova.com) nella sezione "Primo Piano" e nella sezione "L'Angelo di Verola"**

# Ottavario di Preghiera per l'Unità Cristiani

18-25 gennaio 2005

## Presentazione

### L'unico fondamento della Chiesa è Gesù Cristo!

Questa è un'affermazione comune e cara a tutte le Chiese cristiane - è anche un inno famoso in alcune tradizioni protestanti -, non solo perché ne focalizza l'identità, ma anche perché costituisce un programma di vita per ciascun cristiano, in qualsiasi contesto si trovi.

Il tema di preghiera per l'unità proposto quest'anno alle nostre chiese e comunità, offre l'opportunità di riflettere sui modi in cui Cristo viene percepito come fondamento della sua Chiesa.

1. Le chiese della Slovacchia ci invitano a pregare assieme a loro. Il Signore le ha benedette concedendo loro nuove opportunità per servire, riconciliare, e ricevere doni spirituali. Ispirati dal loro stesso ministero, riflettiamo insieme a tutti i cristiani del mondo, sul fondamento della nostra fede comune: Gesù Cristo Signore.

2. Potremmo chiederci: "Qual è la relazione fra la struttura della Chiesa e il suo fondamento?". Quando descrive il grado di preparazione dei cristiani di Corinto a ricevere ed assimilare il cibo solido, Paolo, in realtà, sta parlando della relazione fra la struttura della Chiesa, che siamo noi, e il suo fondamento. Paolo nota come tutti, uomini e donne, manchino di maturità dal momento che discutono e litigano nel tentativo di stabilire quale dei loro predicatori sia il migliore. Essi hanno perso di vista il legame spirituale con la sorgente; si sono insuperbiti, confidando più sulle capacità umane, che su Colui che è il vero "datore dei doni": Dio.

Non dobbiamo forse chiederci se e in quale misura questo quadro possa riferirsi anche alla situazione odierna? Sarebbe forse opportuno che le chiese al loro interno, ed ogni cristiano nella propria comunità, meditassero su che cosa accade quando perdiamo di vista che Dio, e non noi, deve essere considerato sempre al centro del nostro universo come creatore e datore dei doni. Per Pao-



lo, infatti, questa tendenza indica il medesimo peccato dell'Eden: voler prendere il posto di Dio.

3. Paolo si rende conto che, sebbene egli avesse gettato le fondamenta, altri sarebbero sopraggiunti e avrebbero edificato sopra ciò che lui aveva costruito. Questo è naturale in ogni costruzione, giacché nessuno può far tutto; questo è il motivo per cui l'Autore di tutti i doni ha elargito molti e diversi carismi. La competizione fra rivali spesso conduce all'invidia e alla gelosia. Paolo esorta perciò i suoi discepoli a gareggiare nella carità. Ciò richiede umiltà; riconoscere che Dio è il solo datore dei doni è l'unica condizione che ci impedisce di inorgogliare, di diventare narcisisti, di pensare solo a noi stessi. Ogni altro atteggiamento offusca il fondamento vero e unico, Gesù Cristo, che è stato "sottoposto alla prova del fuoco", e di cui è stata "provata la consistenza".

Le chiese e tutti i cristiani sono chiamati ad imitare Cristo in tutto, ad "entrare nel piano di Cristo", a seguire i suoi passi, a vivere in obbedienza perfetta alla volontà di Dio e, perciò, ad essere uniti con il Padre. Forse oggi noi vacilliamo nella ricerca di questa comunione e di questa unità fra i credenti, perché siamo diventati troppo chiusi in noi stessi.

4. Non diversamente dai Corinti, anche noi forse abbiamo dimenticato che siamo il tempio di Dio e a Lui sacri. Che cosa può voler dire ciò per la vita dei cristiani di oggi? Meditando questo testo nel corso dell'anno, sarebbe bene chiederci quanto abbiamo testimoniato questa sacralità al mondo. In quale misura abbiamo testimoniato insieme la nostra comune fede nell'affermazione che siamo il popolo di Dio, un sacerdozio santo, una nazione regale?

5. Paolo ancora oggi ci sfida. Ci sfida ad imparare ad essere gli "stolti" che rifiutano la "saggezza umana" per accogliere la saggezza di Dio. Vivere secondo la sapienza di Dio significa accettare ciò che le chiese hanno già in comune cioè il Signore, Gesù Cristo, il Pantocratore della Chiesa che unisce in sé tutti i battezzati. Per amore del vangelo i cristiani devono imparare la "follia", rifiutando continuamente il peccato della divisione e testimoniando la loro appartenenza a Cristo, unico fondamento su cui poggia la Chiesa. Se apparteniamo a Cristo, apparteniamo anche a Dio. Paolo sa quanto Dio ha operato nella creazione attraverso Cristo per "fare nuove tutte le cose" e riconciliare tutto. Quali servitori e cooperatori al ministero, saremo uniti quando finalmente discernemo che il nostro servizio inizia in Cristo ed è diretto a Dio che ha gettato le fondamenta della nostra fede, e da cui proviene l'unità.



Vincenzo Paglia  
Vescovo di Terni-Narni-Amelia  
Presidente, Segretariato CEI per l'Ecumenismo e il Dialogo

***Da Radio Basilica, dal 18 al 25 gennaio, ogni giorno alle 18.30, andrà in onda un momento di preghiera per l'Unità dei Cristiani.***

# Riscopriamo la Santa Messa

**I**n questo anno pastorale 2004-2005 il Papa ha invitato tutte le comunità Cristiane a pregare e a riflettere sul tema della Eucaristia: per questo nella nostra Parrocchia ci siamo presi l'impegno, domenica per domenica, di approfondire i vari momenti della Celebrazione Eucaristica. Ricordiamo, pubblicandoli, quelli vissuti fino ad oggi.

## *Gesù ci chiama*

Il sacerdote si **veste dei paramenti sacri all'altare** per ricordare che la S.Messa non inizia con il suono della campanella, ma prima, perché bisogna prepararsi adeguatamente.

Così pure per l'Assemblea la preparazione alla S. Messa inizia già da quando si esce di casa, perché è bello camminare per la strada pensando: "Vado ad incontrare Gesù".



## *Entrato in Chiesa saluto Dio e i fratelli*

Il sacerdote **compie la genuflessione** in modo ben visibile davanti all'altare, per ricordare che appena entrati in Chiesa, la prima cosa da fare è salutare Gesù Eucaristia con una genuflessione ben fatta. Ma Gesù oltre che essere presente nell'Eucaristia è presente pure nei fratelli: per questo, dopo aver preso posto nel banco, mi preparo facendo in modo che fra chi è alla mia destra e alla mia sinistra, non ci sia vuoto, indifferenza, ma Gesù e questo lo ottengo stabilendo una relazione fatta di un saluto, di un sorriso (non faccio mercato!) con chi mi è vicino.

## *Segno della Croce*

Dopo il suono della campanella, prima dell'inizio della Santa Messa tutti insieme eseguiamo un segno che concluderà pure la Celebrazione: **il Segno della Croce**. Questo è segno che tutto il tempo che vivrò in Chiesa sarà vissuto nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Non è questo un Dio generico, ma io testimonia di credere al Padre che ha creato l'universo, di credere al Figlio che ha dato la vita per la Salvezza di ciascuno di noi, di credere allo Spirito Santo che mi dà la forza per affrontare la vita con le sue difficoltà. Con il Segno della Croce tocco la fronte; Signore ti dedico i miei pensieri. Tocco il cuore: Signore ti dedico i miei sentimenti. Tocco le spalle: Signore ti dedico le mie forze, le mie azioni.

## Atto penitenziale

Iniziata la S. Messa, dopo il saluto del celebrante, si vive il momento penitenziale perché tutti insieme riconosciamo di trovarci con le nostre debolezze, miserie, peccati di fronte alla Santità di Dio. Noi vogliamo celebrare degnamente i Santi Misteri e allora prima di esprimere la richiesta di perdono con le parole, per chiederlo sentitamente, viviamo **un momento di silenzio** che ci permette di riflettere su come abbiamo vissuto con pensieri, parole, opere, la nostra fedeltà a Dio. Solo così il nostro pentimento sarà sincero e avremo creato le condizioni per vivere santamente la Messa.

a cura di don Giampaolo

---

*Nel tempo dell'Avvento, don Luigi ha curato una serie di Catechesi dai microfoni di Radio Basilica che hanno avuto per tema "La liturgia della Parola". Pubblichiamo alcuni brani di un libro che ci sembra ben riassumano quanto proposto nelle trasmissioni.*

## Come la terra accoglie il seme

**S**endiamo in alcuni dettagli pratici, perché avvenga veramente l'incontro con Dio nella Parola.

Innanzitutto è fondamentale **accogliere la Parola proclamata** perché porti frutti.

Mi pare che sia il tempo della semina: si arano i campi, si mette nei solchi molli il seme, perché venga accolto dal grembo della terra e fruttifichi. Se il seme va sull'asfalto non produce: lo dice anche la parabola di Gesù. Come la terra accoglie il seme, così va accolta la Parola di Dio dentro di noi, perché possa portare frutto. [...]

Metterei alcuni punti fermi: ciascuno, mentre li pronuncio, si confronti e si chieda se forse deve crescere in questa o in quella dimensione. Facendo così, incominciamo a scavare dentro di noi.

Primo punto fermo, forte: **fedè nella Parola**, che è viva e trasforma; ascolto il Vangelo in atteggiamento di fede: credo che quello che mi viene detto è Parola di Dio, non incomincio a metterlo in dubbio, a dire che lo si poteva leggere meglio o a fare altri rilievi possibili, ma credo che veramente la presenza di Cristo risorto mi viene incontro? Secondo punto fermo: **perché la Parola possa penetrarmi devo ascoltare**. E ascoltare cosa vuol dire? Innanzitutto sentirla bene. Quindi evitare in quel momento distrazioni per dare importanza alla lettura della Parola di Dio. [...] L'atteggiamento interiore di ascolto si costruisce preparandosi, facendo silenzio nel cuore, venendo già con l'intenzione di ascoltare un messaggio,



chiedendo al Signore di poterlo ascoltare, invocando che la Parola mi dica qualcosa. [...]

Ecco l'ascolto; ho fede che la Parola di Dio è veramente Dio che mi parla e che dentro la Parola c'è una potenza di risurrezione di Gesù.

Terzo punto fermo per accogliere la Parola di Dio: **prepararsi a quest'ascolto**. So che molti di voi leggono la Parola di Dio, prima di andare alla messa. È importante, bello, fruttuoso: ci sono tanti messalini, foglietti. L'annuncio ufficiale è nell'assemblea, la domenica che è il giorno del Signore, quando solennemente vengono pronunciate le Scritture. [...]

Un altro punto fermo è **portare con sé la Parola nel cuore**. Se io vi chiedessi adesso: ricordate il Vangelo di domenica? Cosa vi ha colpito della prima lettura? E della seconda cosa vi è rimasto? Portare con sé la Parola nel cuore come un seme che rimane nella terra: se c'è una frase che vi ha colpito, che vi è rimasta più impressa, raccoglietela, ripetetevela durante la settimana, non lasciatela cadere. Questo vale per tutti, anche per il celebrante, per chi serve messa, per chi canta nel coro: nessuno è esonerato. Provate a rispondere a questa domanda: «Sì, in genere, mi porto la Parola nel cuore», oppure: «No, mi è capitato poche volte, o non mi è mai capitato». Allora, non scoraggiamoci, miriamo. Da lunedì prossimo provate a chiedervi se qualcosa vi ha colpito nelle letture della messa della domenica.

Provate e vedrete che qualcosa comincia a cambiare.

Ultimo punto fermo: **perseverare**. Ascoltare, credere che è Parola di Dio, prepararsi, portarsi via un pezzo della Parola è già una bella cosa, ma una volta sola non basta. Se si entra in quest'atteggiamento si incomincia a scoprire la messa come qualcosa di grande: oggi mi parla il Signore, oggi c'è un annuncio per me, oggi mi porto via un pezzo della Parola di Dio, mi offro nell'offertorio, incontro Cristo nel corpo e nel sangue, mi dò agli altri.

Come esco allora dalla messa? Esco diverso o per lo meno con una spinta e un fuoco dentro? [...]

Pur essendo un seme piccolino, un'Eucarestia di mezz'ora o quaranta minuti, una Parola di Dio pronunciata, un pezzetto di pane ricevuto è corpo di Cristo, Parola di Dio, mistero di salvezza e di guarigione: tu ne esci, corpo di Cristo, Parola di Dio, mistero di salvezza e di guarigione per gli altri.

Quando la messa comincia poco alla volta a operare questo in me è necessaria la perseveranza: trattenere la Parola, ri-prenderla per conto nostro.

*Dal testo: "Eucarestia principio e fine" di Francesco Peyron - Effata Editrice*



## La Lettera del Vescovo per la Visita Pastorale

*Brescia, 12 Aprile 2001, Giovedì Santo*

**C**arissimi sacerdoti e fedeli, **grazia e pace a voi in abbondanza.** Perché i doni del Signore abbondino sempre più ho deciso di intraprendere la visita pastorale secondo le norme affidate alla carità pastorale del Vescovo.

“Il Signore è colui che è, che era e che viene...” (Ap 1, 8). Mi pare rivolta a noi la premura del Signore “che viene”: Dio è colui che viene e abita con noi: Egli è l’“Emmanuele”. Il Natale celebra l’evento cardine della venuta del Signore; la sua visita non avrà termine finché si concluderà nei cieli nuovi e terra nuova. Gesù continua la sua visita sulla terra per mezzo degli Apostoli e dei loro successori, i Vescovi. Continuatore della peregrinazione di Cristo vengo a voi nel suo nome e col suo mandato, “principio visibile e fondamento dell’unità nella Chiesa particolare, formata a immagine della Chiesa universale” (LG 23).

Vostro vescovo, assecondando desideri molteplici, ho potuto incontrare diverse realtà pastorali. Ho apprezzato la vostra accoglienza e sono diventato partecipe di tante gioie, di qualche sofferenza e del desiderio di tanta speranza.

La visita pastorale viene come ad offrire completezza alle altre visite, ne manifesta in modo più esplicito il significato e ad esse si unisce in ricchezza di modi e di spirito. Vengo per collaborare a creare un clima di comunione e per stimolare la missione che si concretizza nella nuova evangelizzazione verso la quale ho indicato lo strumento delle unità pastorali: con voi vorrò rendermi conto delle situazioni concrete e cercare insieme le soluzioni possibili. [...]

La visita procederà seguendo la divisione della diocesi in zone pastorali e all’interno delle zone privilegia la distribuzione delle parrocchie in attuali o ipotetiche unità pastorali, e agli incontri verranno chiamati principalmente quanti sono destinatari di attenzione secondo le indicazioni della ‘scelta pastorale’ di questi anni.

Intendo far tesoro della visita del compianto Mons. Luigi Morstabilini e di quella ultima di Mons. Bruno Foresti.

Insieme con me ogni zona ed ogni Parrocchia la prepari nella preghiera e nella riflessione: non si tratterà infatti di un evento esigente da un punto di vista organizzativo, ma eccezionale come dono di grazia, straordinario nell’ordinario.

Esorto quindi i presbiteri, i diaconi, i membri della vita religiosa e consacrata, particolarmente le claustrali, i fedeli laici a sostenere spiritualmente la visita pastorale perché sia recepita come dono singolare del passaggio di Dio e a dare la loro generosa collaborazione per la sua buona riuscita. Affido alla Madonna, visitata nell’Annunciazione e visitatrice nel viaggio verso la casa di Elisabetta, di insegnarmi a portare Gesù alle comunità. Ai SS. Patroni Faustino e Giovita chiedo di dare al pastore la forza del testimone e ai fedeli la generosità della risposta.

Benedico di cuore tutti.

+ **Giulio Sanguineti - Vescovo**

# Preghiera per la Visita pastorale

**S**ignore,  
Accogliamo dalle tue mani  
la Visita Pastorale del Vescovo,  
tuo rappresentante,  
distributore dei tuoi divini misteri  
e dei tuoi doni, memoria dei tuoi esempi.  
La Visita è tua grazia, è rivelazione  
del tuo Amore di Pastore.  
Tu vieni e semini nella nostra vita  
la speranza.  
Tu sei il Salvatore  
e noi non possiamo fare a meno di Te.  
La nostra santità sta nel riceverti,  
nell'accoglierti.

Sei Tu, Signore, che ci fai Chiesa  
con il tesoro della tua Parola,  
con la grazia dei sacramenti,  
con l'esperienza della carità.

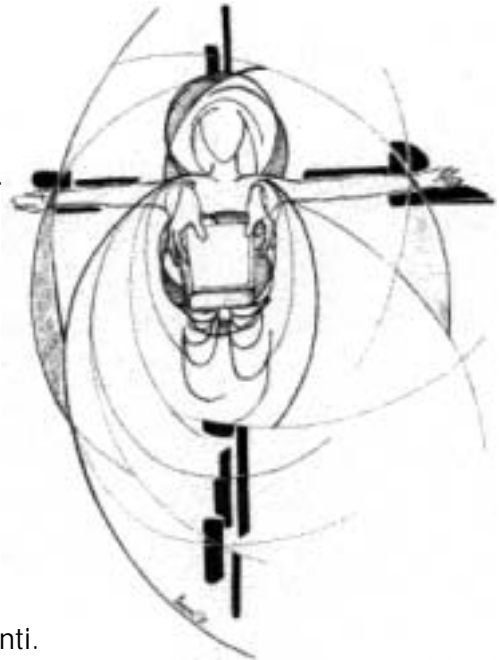
Abbiamo un solo desiderio:  
rimanere cristiani, non di nome ma convinti.

Dacci di trarre dalla fede applicazioni concrete:  
la pastorale sia unitaria perché il mondo creda,  
i pastori abbiano la fecondità della tua bontà,  
i fedeli diventino pietre vive e lavorate  
per la tua Chiesa, gli adulti siano capaci  
di comunione e di missione, i sofferenti  
sappiano vivere ogni giorno la tua volontà.

La nostra Chiesa bresciana rifletta la tua luce,  
parli di Te, faccia trasparire Te.  
Sia sensibile alla tua chiamata ad evangelizzare,  
a trasmettere al mondo la salvezza  
della tua redenzione;  
dacci di annunciare che Tu sei il Pastore buono,  
sei il Padre, il Redentore di tutti.

Madre del Signore e Madre della Chiesa:  
ti contempliamo pellegrina nella fede,  
vicina a noi che sentiamo così faticoso  
il nostro cammino.

Abbiamo bisogno della tua compagnia  
per intensificare la sequela di Cristo,  
per continuare a sperare e a credere  
che il Figlio tuo Gesù  
è l'unico nostro Salvatore.



+ Giulio Sanguineti - Vescovo

# Calendario per la Visita Pastorale del Vescovo Zona X della Beata Paola Gambarà

14 - 30 Gennaio 2005

**I**n grassetto sono evidenziati gli appuntamenti che interessano anche Verolanuova

## Venerdì 14 gennaio

- 10.00 - 12.00      **Verolavecchia - Casa della Carità**  
**Incontro per i sacerdoti di Verolanuova - Verolavecchia -**  
**Cadignano - Monticelli e pranzo con i sacerdoti**
- 16.30              **Verolanuova - Casa Albergo per Anziani**  
**Il Vescovo incontra gli anziani**
- 20.30              **Verolavecchia - Teatro Montini**  
**Consigli Pastoral Parrocchiali e Catechisti di Verolanuova - Verolavecchia - Cadignano - Monticelli**

## Sabato 15 gennaio

- 9.00 - 12.00      **Verolavecchia - Casa della Carità**  
**Udienze per i laici**
- 15.30              **Verolanuova - Suore di Maria Bambina**  
**Consiglio Pastorale Zonale e Consulta Giovanile**
- 18.00              **Santa Messa a Verolavecchia - Chiesa Parrocchiale**

## Domenica 16 gennaio

- 9.15                **Santa Messa a Monticelli**
- 10.45              **Santa Messa a Cadignano**
- 15.00              **Pontevico - Salone Cremonesini**  
**Incontro per le giovani coppie**
- 18.00              **Santa Messa a Verolanuova - Basilica di San Lorenzo**

## Venerdì 21 gennaio

- 10.00 - 12.00      **Pontevico - Suore**  
**Incontro per i sacerdoti di Pontevico - Torchiera - Chiesuola**  
**- Bettegno - Alfianello.**  
**Pranzo con i sacerdoti**
- 20.30              **Cadignano - Salone dell'Oratorio**  
**Incontro con gli adolescenti**

### **Sabato 22 gennaio**

- 9.00 -12.00      Ponteviso - Suore Canossiane  
Udienze per i Laici
- 18.30              S. Messa a Bettegno
- 20.30              Ponteviso - Salone Cremonesini  
Consigli Pastorali Parrocchiali e Catechisti di Ponteviso -  
Torchiera - Chiesuola - Bettegno - Alfianello

### **Domenica 23 gennaio**

- 9.15                Santa Messa a Chiesuola
- 10.45              Santa Messa a Torchiera
- 17.00              Ponteviso - Istituto Cremonesini  
Vespro e incontro con religiose e consacrate

### **Venerdi 28 gennaio**

- 15.30              Torchiera  
Verifica con i sacerdoti
- 20.30              **Ponteviso - Teatro Parrocchiale**  
**Incontro con i gruppi di volontariato**

### **Sabato 29 gennaio**

- 9.30                Santa Messa all'istituto Cremonesini di Ponteviso
- 15.30              **Verolanuova - Suore di Maria Bambina**  
**Consiglio Pastorale Zonale e Consulta Giovanile per la**  
**verifica**
- 18.00              Santa Messa ad Alfianello
- 20.30              **Chiesuola - Oratorio**  
**Incontro con i giovani**

### **Domenica 30 gennaio**

- 9.30                Santa Messa a Ponteviso
- 11.00              **Santa Messa a Breda Libera**
- 16.00              **Verolanuova - Auditorium della Biblioteca**  
**Incontro con gli amministratori pubblici e con i politici**
- 18.00              **Santa Messa conclusiva nella Basilica di San Lorenzo in**  
**Verolanuova**

# “La Zona Pastorale” Cosa è

## Con le parrocchie Chiesa tra le case

La Zona pastorale è una costellazione di parrocchie, la rete delle comunità cristiane che popolano un territorio. È il Sinodo della Chiesa bresciana nel 1979 a definire la Zona come segue: «Data la vastità e l'estensione della diocesi sono stati definiti dei riferimenti territoriali intermedi tra parrocchie e diocesi col nome di Zone pastorali. La Zona è una circoscrizione più vasta della vicaria e, solitamente, contiene due o più vicarie».

## Un organismo a servizio del territorio

«La determinazione delle Zone - spiega il Libro del Sinodo - ha come giustificazione il fatto di una comunanza di problemi, di interessi, di fisionomia economica, sociale, religiosa, di cui è necessario tener conto agli effetti pastorali, soprattutto per la realizzazione di una pastorale d'insieme».

La Zona «ha la funzione: di “sussidiaria”, aiutare la parrocchia non in grado oggi di costruire, da sola, una vita pastorale capace di rispondere pienamente alle esigenze della propria popolazione, dato anche l'alto numero di piccole o piccolissime parrocchie; di favorire una pastorale più partecipata e più condivisa; di promuovere, coordinare e adattare le varie iniziative promosse in loco, particolarmente quelle per la attuazione di programmi e attività diocesane; di realizzare un illuminato servizio ai cristiani impegnati nelle nuove strutture costruite dal decentramento amministrativo dello Stato».



**La Zona** è dunque **il luogo della collaborazione** per una pastorale più incisiva ed efficace. Lo stile è quello della comunione ecclesiale. I mezzi e le vie per questa azione partecipativa sono dati a livello istituzionale dal Consiglio Pastorale Zonale e dalle sue commissioni, dal Vicario delegato per la Zona e dalla Caritas zonale, ove formalmente costituita; iniziative e proposte sono possibili anche come cooperazione tra parrocchie.

**La nostra è la Zona 10<sup>a</sup>**

## **Bassa Centrale Ovest della Beata Paola Gambarà**

**Vicario Zonale:** Don Pierino Boselli

**Rappresentante Laico:** Gianfranco Arcari

<i>Parrocchie:</i>	9
<i>Presbiteri:</i>	16
<i>Abitanti:</i>	20.029
<i>Comunità Religiose Maschili:</i>	0
<i>Comunità Religiose Femminili:</i>	4

### ***I paesi e le Parrocchie della nostra Zona***

<b>Parrocchia</b>	<b>Abitanti</b>	<b>Presbitero</b>	<b>Ministero</b>
Alfianello	2.377	Leonesio Giovanni	Parroco
Bettegno	289	Civera Carlo	Parroco
Cadignano	830	Tomasini Alberto	Parroco
Chiesuola	587	Assoni Mauro	Parroco
Monticelli d'Oglio:	223	Boselli Piero	Parroco
Pontevico	5.136	Corbelli Francesco Moré Roberto Davo Giuseppe Fusari Giuseppe (n.i.)	Parroco Vic. parr. Vic. parr. Residente
Torchiera	430	Assoni Mauro	Parroco
Verolanuova	6.821	Bracchi Luigi Goffi Gian Paolo Picozzi Valentino Calegari Angelo	Parroco Vic. parr. Vic. parr. Residente
Verolavecchia	3.516	Boselli Piero Ottelli Davide Benazzi Giuseppe	Parroco Vic. parr. Residente

## Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

**L**unedì 29 novembre 2004 alle ore 20.30, presso le rev. Suore, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

All'Ordine del giorno i seguenti argomenti:

- 1) Programma per l'Avvento
- 2) La catechesi sulla Messa per l'Anno dell'Eucaristia
- 3) Il programma della Visita Pastorale del Vescovo
- 4) Varie ed eventuali

Dopo la preghiera iniziale il Prevosto don Luigi introduce il:

- **1° argomento all'O.d.G. : Programma per l'Avvento.**

Il C.P.P. viene informato sul Calendario Liturgico, ampiamente sviluppato sull'Angelo di Verola del mese di dicembre 2004, riguardante il Nuovo Anno Liturgico e l'Avvento, le Proposte Liturgiche per il tempo di Avvento, il Natale del Signore e l'Epifania del Signore.

- **2° argomento all'O.d.G.: La Catechesi sulla Messa per l'Anno dell'Eucaristia.**

**Per quanto riguarda l'Anno dell'Eucaristia:**

- Ogni domenica verrà proposto un gesto che ricorda un momento della Celebrazione
- Ci sarà la Catechesi alla radio sulla S. Messa nei 3 momenti particolari:
  - La Liturgia della Parola in Avvento
  - La Liturgia Eucaristica in Quaresima
  - La Missione a Pentecoste
- Adorazione del 1° giovedì del mese, verrà messo a disposizione anche un libretto per aiutare nell'adorazione.
- In questa linea verrà data particolare importanza alle Quarantore, incrementando i momenti di adorazione.
- Si vuole riproporre l'apertura della Chiesa di San Rocco, la sera del 1° venerdì del mese, per dare la possibilità anche a chi lavora di vivere un momento di adorazione personale.



**A livello giovanile:**

- Incontri Eucaristici Zonali, settimanali, da definire se itineranti o in un luogo ben definito, con la presenza dei Padri Cappuccini di Cremona.
- Verrà dato particolare risalto al Corpus Domini, cercando di dare un valore anche alla processione.

*Il problema vero, comunque, è riscoprire intensamente il "Valore dell'Eucaristia" testimoniandolo anche con manifestazioni esterne (anche se secondarie).*

- **3° argomento all'O.d.G.: Il Programma della Visita Pastorale del Vescovo.**

La Visita Pastorale **inizia il 14 gennaio 2005**; il programma degli incontri lo troveremo stampato sul bollettino parrocchiale del mese di gennaio 2005.

- **4° argomento all'O.d.G. : Varie ed eventuali.**

• **Elezione del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale:**

- È opportuno portarsi avanti per la suddetta elezione pensando alla Commissione Elettorale che si occuperà del come e del chi..., partendo dalla sensibilizzazione della Comunità, anche perché **il C.P.P. deve diventare sempre di più l'Organo che cammina e lavora con i Sacerdoti.**
- Il nuovo C.P.P. sarà formato da persone che hanno maturato il senso di Chiesa e con i Sacerdoti portano avanti quello che fino ad oggi è stato fatto.

• **Calendari Liturgici:**

- Verrà affisso un Calendario illustrativo con gli orari delle Messe delle Parrocchie limitrofe.
- Sarà affisso anche un Calendario con luoghi ed orari delle Messe per Ortodossi.

• **Suono delle campane:**

- Da gennaio 2005 le campane ritorneranno a suonare per i Battesimi
- Per la morte di un nostro parrocchiano suoneranno lo stesso giorno della morte, per renderne partecipe la comunità, e non la sera prima del funerale, come attualmente si fa.

• **Un plauso al nostro Prevosto don Luigi Bracchi per la recente nomina:**

**"Ad multos annos" ... Monsignore.**

La seduta è tolta alle ore 22.00.



## Il nostro Prevosto è stato nominato "Cappellano di Sua Santità"

**I**n data 9 novembre 2004 il Vescovo di Brescia mons. Giulio Sanguineti attraverso la Cancelleria ha diffuso una lettera della Segreteria di Stato dell'8 ottobre di quest'anno, che accoglie una richiesta avanzata precedentemente dallo stesso Ordinario.

Di seguito il testo del documento:

«Eccellenza reverendissima, con riferimento alla lettera del 31 luglio scorso, sono lieto di comunicarLe che la richiesta avanzata è stata benevolmente accolta.

Mi do premura, pertanto, di rimettere i documenti di nomina a Prelato d'Onore del rev.do mons. Serafino Corti e a Cappellano di Sua Santità dei Reverendi **Luigi Bracchi**, Severino Chiari, Francesco Bonfadini e Gian Franco Mascher, sacerdoti benemeriti di codesta Diocesi».

A don Luigi, a monsignor Luigi, vanno le più cordiali felicitazioni della famiglia de "L'Angelo di Verola" e di tutta la Comunità Parrocchiale, con la certezza che il titolo ricevuto sarà per lui un ulteriore stimolo nel mettersi sempre più al servizio di Dio, dei fratelli e di tutta la comunità.



---

## Novità nel suono delle campane

**D**all'inizio del Gennaio 2005 ci saranno due piccole novità nel suono delle campane.

Ne abbiamo parlato al Consiglio Pastorale Parrocchiale e si è concordato che:

- Il suono "a morto" non si farà più la sera prima del funerale ma appena si avrà la notizia della morte di un nostro fratello. In questo modo la Comunità viene subito resa partecipe del dolore che colpisce una famiglia. Viene così ripristinato il suono che, una volta, era chiamato "**il transito**" e, si diceva, accompagnava il defunto nel passaggio dalla vita terrena a quella eterna.
- Quando si celebreranno i Battesimi si suoneranno le campane con melodie di allegria per partecipare alla Comunità la gioia della "nascita" di nuovi figli di Dio. Si ripristina così il suono che era detto "**di allegrezza**".

Ci auguriamo che tutta la Comunità accolga con favore queste decisioni.

**Don Luigi**  
per il Consiglio Pastorale Parrocchiale

13 dicembre 2004



## Centro di Ascolto presso Marini Raffaele

*"Il buon samaritano"*

dal Vangelo di Luca

Proviamo a  vivere il Vangelo

**D**opo l'introduzione radiofonica, che mette in comunione la comunità parrocchiale riunita nei vari centri di ascolto, per meglio introdurre alla lettura del brano del Vangelo proposto, viene spiegato succintamente l'antefatto, inquadrandolo anche nel momento storico.

Viene poi letto il racconto del Vangelo di Luca 10, 29-37.

Preso in esame la parabola, abbiamo cercato di individuare prima i personaggi e poi, partendo dal loro modo di comportarsi e dal loro operato, abbiamo cercato di raccogliere gli insegnamenti o i non insegnamenti che ne conseguivano, portando il tutto nella nostra realtà quotidiana.

Il primo personaggio, che a volte sfugge all'attenzione, è proprio quell'uomo che scendeva da Gerusalemme a Gerico.

Probabilmente quel poveretto non si aspettava un trattamento come quello ricevuto dai briganti. Stava andando per la sua strada, per i suoi affari e non aveva fatto male a nessuno. Eppure viene spogliato, percosso e lasciato mezzo morto.

Nella nostra realtà è stato paragonato a chi, senza nessuna colpa, ma solo perché si trova lì in quel determinato momento, viene preso di mira e deve subire rimproveri o qualcosa di peggio da chi non ha altri su cui scaricare l'eventuale suo malumore.

Questo può succedere sul lavoro o in altro luogo, ma sopra tutto in famiglia, quando, per esempio, stanchi del lavoro o di qualche contrasto con altri, scarichiamo la nostra ansia o il nostro malumore sul coniuge o sui figli, ingenerando dissidi e rancori che, probabilmente, in altre occasioni, con animo più sereno, non avremmo fatto nascere.

Quindi grande attenzione perché il nostro eventuale cattivo umore non vada a gravare su chi non ne ha assolutamente colpa.

Due personaggi molto simili tra loro nell'atteggiamento verso il malcapitato sono il *sacerdote* ed il *levita*.

Oggettivamente, i due si sono comportati, per il modo di pensare del tempo, secondo la legge. Visto il poveraccio, si voltano dall'altra parte e proseguono, probabilmente in fretta, il loro cammino. Eh sì! perché se malauguratamente quel malcapitato fosse morto si sarebbero contaminati e, toccandolo, sarebbero rimasti impuri con la conseguenza di doversi sottoporre a lunghe cerimonie per recuperare la loro "purtà" ed essere riammessi al tempio ed al culto divino.

Da non sottovalutare poi che la "disgrazia" accaduta a quell'uomo poteva anche essergli stata inflitta da Dio stesso ... come punizione dei suoi peccati.

E poi i due probabilmente avevano anche fretta di andare ad officiare al tempio.



Tutto questo ai nostri giorni è poco comprensibile, ma doveva essere ben chiaro al tempo di Gesù.

Gesù però, come si legge in altra parte del Vangelo, condanna molto duramente questo atteggiamento e annuncia la buona novella, che l'amore deve venire prima e superare anche la legge, se necessario.

Dal comportamento negativo di questi due personaggi abbiamo colto alcuni insegnamenti per la nostra realtà di tutti i giorni:

- cercare di superare la paura o il timore di essere coinvolti in atti o in fatti che potrebbero "guastare" la nostra tranquilla quotidianità; la paura di comprometersi ed essere giudicati dagli altri,
- frenare la nostra frettolosa attività, in particolare per chi svolge attività lavorativa (anche se la maggior parte dei presenti sono casalinghe o pensionati), per avere più capacità di rivolgere lo sguardo verso gli altri per scoprire le loro difficoltà e renderci disponibili ad un loro concreto aiuto;
- forse anche l'affinamento della sensibilità verso i problemi e le difficoltà del nostro prossimo può farci superare l'indifferenza verso gli altri che a volte subdolamente si insinua nel nostro modo di pensare.

Il personaggio però che attira tutta la nostra cristiana simpatia, e che lo stesso Gesù nella parabola mette in primo piano e propone come protagonista della vicenda, è il *samaritano*.

Non era ebreo e non avrebbe avuto l'obbligo di aiutare l'uomo ferito, essendo considerato nemico degli ebrei, straniero e pagano.

Dal racconto sembra benestante: viaggia con un asino (il fuoristrada di allora), ha con sé olio, vino e soldi.

Fin da questa osservazione è nata una considerazione sul valore della ricchezza. E cioè che i beni non devono essere considerati un male. Importante però che non

allontanino dall'uomo ma diventino strumento che avvicina all'uomo. Il samaritano, se non avesse avuto con sé l'asino, l'olio e il vino, non avrebbe potuto prestare un valido soccorso al ferito.

Ma l'attenzione subito si pone sulla domanda finale che Gesù rivolge allo scriba che l'aveva interpellato: *Chi di questi tre (sacerdote, levita, samaritano) ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?*

Risponde lo scriba: *Chi ha avuto compassione di lui.*

Che cosa intendiamo quando sentiamo queste due parole: Prossimo e compassione?

La Compassione cristiana è l'immedesimarsi nei problemi degli altri, il farsene partecipi. Il che vuol dire non solo togliersi un po' di peso dalla coscienza, magari con la solita offerta per sentirsi rassicurati d'aver fatto quanto si doveva. Vuol dire anche però donare e dedicare del proprio tempo alle situazioni di bisogno che ci vengono proposte o che ci capitano senza averle cercate. Per esempio mettendosi a disposizione per aiutare bambini e famiglie in situazioni di disagio, non solo economico.

Per arrivare a questo è necessario però che riusciamo noi a farci prossimo per gli altri.

Il samaritano si è fatto lui prossimo per il malcapitato, non ha aspettato che venisse chiamato ma si è reso subito compassionevole verso il ferito.

Il prossimo non è solo la persona con cui hai in comune qualcosa, ma è chiunque incontri per via. *Gli altri*, dice un canto, *siamo noi.*

E sarebbe un grandissimo passo in avanti se davvero vedessimo *gli altri* come *persone*, indipendentemente dal colore della pelle, dalla provenienza, dalla mentalità, perché tutti siamo figli dello stesso Padre che fa sorgere il sole sui buoni e sui cattivi, fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

Un ultimo personaggio che, quasi di sfuggita, viene proposto nella parabola è l'*albergatore.*

Era necessaria anche la sua presenza nell'evento perché, diversamente, quel poveretto non si sarebbe potuto salvare.

L'albergatore non viene proposto come un benefattore a titolo gratuito. Viene retribuito, ma dà comunque la sua disponibilità ad accogliere; non ha rifiutato il ferito.

Ne abbiamo tratto la conclusione che anche il nostro lavoro, più o meno ben retribuito, deve essere fatto ponendo una particolare attenzione a chi ha più bisogno, distinguendo naturalmente i ruoli del datore di lavoro dal lavoratore dipendente.

Al termine, proseguendo nell'ormai tradizionale nostra usanza, recitiamo una parte del *rosario con la famiglia*, pregando il Padre in particolare per le anime dei defunti della diaconia e di tutti i parenti e conoscenti.

Dopo lo scambio degli auguri per il Natale non lontano, ci diamo appuntamento per il centro di ascolto comunitario del mese di gennaio.

**Francesco Merzoni**  
**Centro di Ascolto San Rocco**

**Il prossimo Centro di Ascolto sarà Comunitario il  
10 gennaio alle 20.30 in Basilica.**

## Ti annuncio con gioia che...

**A**mato fratello nel Signore, la nostra epoca vive **una nuova evangelizzazione**, come ci ricordano il Concilio ed il Papa Giovanni Paolo II che, instancabilmente, porta la buona novella per il mondo. **Annunciare il Vangelo**: questa è la missione a cui è chiamata la nostra comunità parrocchiale di Verolanuova; è la chiamata per ogni cristiano, ognuno con il proprio carisma.

*"Amatevi l'un altro come io ho amato voi. Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli". (GV 13, 34-35).*

Se questo non è quello che esprime la tua vita, la tua famiglia, la tua diaconia, la tua parrocchia, se non si vede Cristo nell'altro, non c'è cristianesimo.

Non c'è il cristianesimo, ma solo religiosità cristiana; esistono le credenze, le consuetudini, le convinzioni le proprie idee di Dio che non partono dalla verità, che **Cristo è morto e risorto per te**, come ci è rivelato per opera dello Spirito Santo.

**È necessario recuperare l'amore a Cristo Gesù**, risorto per te, l'unico che ha il potere di portare l'uomo alla dimensione adulta, quella della responsabilità, della vera libertà di poter amare l'altro anche quando ti è nemico, come Lui ha fatto per noi perdonando i nostri peccati, il nostro rifiuto, sul legno della Croce.

Questo recupero, come insegna la Chiesa, **non si può vivere da soli**, non si può diventare cristiani con la propria religiosità o con gesti soltanto esteriori, ma è necessario camminare con un popolo e dividerne il cammino.

**In questa generazione è necessario che la Chiesa si scopra comunità di comunità e per questo con l'autorizzazione e la benedizione del Parroco Mons. Luigi, il 23 gennaio ci sarà un Annuncio e si apriranno le Catechesi per costruire una nuova comunità di battezzati alla riscoperta dei tesori del loro battesimo, nell'itinerario del Cammino Neocatecumenale.**

Un invito di Iniziazione Cristiana la cui natura è definita da S.S. Giovanni Paolo II quando scrive: *"Riconosco il Cammino Neocatecumenale, come un itinerario di formazione cattolica valida per la società e per i tempi moderni". "In una società secolarizzata come la nostra, dove dilaga l'indifferenza religiosa e molte persone vivono come se Dio non ci fosse, sono in tanti ad aver bisogno di una nuova scoperta dei sacramenti dell'iniziazione cristiana. Il Cammino è senz'altro una delle risposte providenziali a questa urgente necessità" (Giovanni Paolo II, 21.09.2002).*

Proposta accolta dal nostro Vescovo S.E. Mons. Giulio Sanguinetti, che il 3 novembre 2004, ha affermato: "Il Cammino Neocatecumenale si iscrive nella ricchezza dei doni che lo Spirito Santo ha donato alla Chiesa Universale, particolarmente a partire dal Concilio Ecumenico Vaticano II". L'invito all'ascolto della Buona Notizia è aperto a tutti coloro che sono desiderosi di incontrare Cristo risorto nella loro vita.

**"Venite e vedrete"**



**G.M.C. per le Comunità Neocatecumenali**



# Briciole francescane

(a cura della fraternità francescana Santa Chiara)



## *Prendere un bambino per mano*

Prendere un bambino per mano  
accompagnarlo verso il suo domani  
Dargli fiducia nel cammino  
Prendere un bambino come un re  
Prendere un bambino fra le braccia  
E per la prima volta  
Asciugargli le lacrime soffocandolo di gioia  
Prendere un bambino fra le braccia.

Prendere un bambino per il cuore  
Per lenire i suoi dispiaceri  
Dolcemente senza parole senza pudore  
Prendere un bambino sul cuore  
Prendere un bambino fra le braccia  
Ma per la prima volta  
Versare lacrime soffocandolo di gioia  
Prendere un bambino su di sé.

Prendere un bambino per mano  
Cantargli delle canzoni  
Perchè si addormenti alla fine della giornata  
Prendere un bambino con l'amore  
Prendere un bambino come viene  
E consolare i suoi dolori  
Vivere la sua vita negli anni che verranno  
Prendere un bambino per la mano  
Guardando all'orizzonte del cammino



## Ai fidanzati che si preparano al Sacramento del Matrimonio

# Itinerari di fede

**C**arissimi, vi presentiamo il calendario degli incontri di preparazione al Sacramento del matrimonio con le parole del "Direttorio di Pastorale Familiare" per la Chiesa in Italia:

*«La finalità di questa preparazione consiste nell'aiutare i fidanzati a vivere il fidanzamento e la prossima celebrazione del Matrimonio come momento di crescita umana e cristiana nella Chiesa, nell'aiutarli a conoscere e a vivere la realtà del Matrimonio che intendono celebrare, perché lo possano celebrare non solo validamente e lecitamente ma anche fruttuosamente e perché siano disponibili a fare di questa celebrazione una tappa del loro cammino di fede; nel portarli a percepire il desiderio insieme alla necessità di continuare nella fede e nella chiesa anche dopo la celebrazione del Matrimonio».*

Ci auguriamo di potervi aiutare nel realizzare questa finalità.

### I sacerdoti delle zone

#### **Zona Pastorale X** **Beata Paola Gambara**

##### **Ponteviso**

##### ***Unico percorso***

Gennaio: 3 - 10 - 13 - 17 - 20 - 24 - 27

*Il giovedì alle ore 20.30 e la domenica alle ore 16.00 presso l'Oratorio*

##### **Verolanuova**

##### ***Primo percorso***

Dal 3 febbraio al 5 marzo

*Il giovedì e il sabato alle ore 20.30*

##### ***Secondo percorso***

Dal 3 settembre al 2 ottobre

*Il giovedì e il sabato alle ore 20.30 presso le Suore in Via Dante*

##### **Verolavecchia**

##### ***Unico percorso***

Ottobre: 13 - Novembre: 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12

*Alle ore 20.30 presso il Teatro G. Montini*

##### ***Note organizzative***

Mettetevi in contatto per tempo (almeno un mese prima dell'inizio del corso) con i vostri Parroci, che vi rilasceranno un biglietto di presentazione, qualora vogliate frequentare un corso fuori della vostra Parrocchia.

Di seguito riportiamo il numero di telefono per l'iscrizione al corso

- **Ponteviso** 030930153
- **Verolanuova** 030931210
- **Verolavecchia** 030931273
- **Manerbio** 0309938138

#### **Zona Pastorale XI** **Venerabile Alessandro Luzzago**

##### **Manerbio**

##### ***Primo percorso***

Aprile: 7 - 9 - 14 - 17 (Domenica del Ritiro Spirituale) - 21 - 23 - 28 - 30 - Maggio: 5 - 7

##### ***Secondo percorso***

Ottobre: 13 - 15 - 20 - 23 (Domenica del Ritiro Spirituale) - 27 - 29

Novembre: 3 - 5 - 10 - 12

*il giovedì e il sabato alle ore 20.30 presso l'Oratorio Via S. Martino, 10*



# I danni del terremoto alla Basilica

## *Resoconto del sopralluogo dei docenti dell'Università degli Studi di Brescia*

**I**l giorno 15 dicembre 2004 un gruppo di ingegneri ed architetti, professori del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Brescia, ha proceduto ad un primo sopralluogo alla Basilica per accertare la situazione di fatto delle strutture dopo il terremoto del 24-25 novembre 2004.

In linea di massima si è ritenuto che la lesione verticale visibile in via Dante, che si riscontra anche nel cornicione in corrispondenza dell'altare dell'Angelo, sia dovuta all'assestamento del terreno in fase post costruttiva. La nuova chiesa è sorta infatti su un dosso, che è stato oggetto di spianamento, declinante verso la valle del fiume Strone ed il maggior peso della torretta nella parte di facciata, potrebbe aver contribuito a determinare tale sconnessione di assestamento. Di fatto questa crepa è stata risistemata più volte.

Per quanto riguarda la lesione nella volta, che non è collegata alla precedente, si ha ragione di credere che si sia determinata probabilmente col terremoto del 1901.

Già prima di dar corso alla stesura della rete a protezione dalla caduta di eventuali altri calcinacci, si è provveduto ad effettuare un sopralluogo sulla volta stessa. Nell'occasione si era constatato che la struttura portante del tetto non aveva subito dissesti strutturali nelle parti lignee; così anche, per quanto riscontrabile, per gli archi di nervatura e le relative modanature di collegamento cui è sottesa la volta. Si è altresì constatato che la struttura è realizzata, nelle parti fra la linea di sconnessione e il muro sull'ingresso, con archi di nervatura ad interasse maggiore e senza alcune modanature di collegamento in difformità col resto della volta.

Tale situazione è stata riscontrata anche in occasione di questo sopralluogo ed è stata oggetto di particolare valutazione da parte del gruppo di docenti che ha ritenuto opportuno far predisporre un rilievo puntuale ed accurato della situazione di fatto per poter interpretare i motivi della realizzazione di questa parte della volta con modalità differenti. Si resta quindi in attesa di proposte in merito che tengano conto della delicatezza dell'intervento di restauro da programmare. Per affrontare tale progetto è stato proposto il rilievo della situazione, che sarà oggetto di tesi di laurea, da elaborare con il supporto dei docenti del Dipartimento dell'Università di Brescia, della cui disponibilità sin d'ora si dà atto.



Un precedente sopralluogo alla zona colpita dal sisma.

**Dott. Ing. Stefano Lò**

## Il Coro Parrocchiale "S. Lorenzo" attende nuove voci

**I**l Coro Parrocchiale "S. Lorenzo" della Basilica di Verolanuova ha recentemente compiuto otto anni e, dopo un primo annuncio alla comunità attraverso "L'Angelo di Verola", torna a chiedere ospitalità su questo periodico, giusto per dare notizie della sua attività.

Doveroso un breve cenno sulle origini: voluto dal Consiglio Pastorale Parrocchiale in occasione delle celebrazioni del 350° di edificazione della Basilica, questo coro ha permesso che riecheggiassero nuovamente per le volte della Chiesa sobrie armonie o "giochi" polifonici dopo circa venticinque anni di silenzio.

Tale incarico ufficiale ha giustificato scopi e ruolo fondamentale di questo gruppo corale, ovvero il **servizio liturgico**; infatti, compito pressoché unico del coro è la preparazione di canti per animare e solennizzare le principali celebrazioni dell'anno. L'obiettivo finale che per altri cori o gruppi vocali può essere il concerto o altro tipo di esibizione, per noi si traduce semplicemente nel compito più umile (o più nobile - a seconda dei punti di vista) di **"Servire Messa"**, nel nostro caso con il canto. E questo, giusto per rassicurarci un po', giustifica anche le eventuali imperfezioni di carattere tecnico, di certo non dovute a mancanza di volontà da parte dei coristi.

Questo "umile servizio" non ci ha comunque impedito di fare esperienze importanti: nel settembre 1998 allo stadio di Brescia in occasione della visita del Papa c'eravamo anche noi insieme a tutte le corali della diocesi e l'ottobre 1999 ci ha visti protagonisti in piazza S. Pietro a Roma in occasione della beatificazione di Don Arcangelo Tadini.

In questi otto anni il coro non si è mai fermato, se non per la pausa estiva, via via arricchendo il proprio repertorio, che attualmente consta di circa un centinaio di canti, tutti a quattro voci. Inoltre, da qualche anno a questa parte, abbiamo una sede fissa, nella casa dell'ex sacrista, a fianco della Chiesa, presso la quale **ci ritroviamo ogni martedì e giovedì sera dalle 20.30 alle 22.30**, compatibilmente con gli impegni di ognuno.

Il coro, però, è anche un **gruppo di amici** (nonostante il numero importante di persone che lo compongono, ognuna con un proprio carattere e una opinione o visione diversa sul da farsi) e come tale cresce un po' come una famiglia, con i normali "alti e bassi", con qualche battibecco, ma anche con tante soddisfazioni che rinfancano tutti: oltre al "bel cantare", per chi non lo sa, anche qualche cenetta qua e là, gite, ecc. (a proposito abbiamo in programma per la prossima primavera una gita di 3 giorni ad Assisi e dintorni per i coristi e i loro familiari, che riteniamo parte integrante del gruppo, sempre vicini e pronti nel sostenere e "sopportare" il nostro impegno).

A proposito di alti e bassi, e qui veniamo al dunque, esistono anche alti e bassi di carattere numerico. Nato all'inizio come esiguo gruppo di volontari, il coro è andato via via aumentando numericamente: attualmente la nostra corale è costituita da circa 45 cantori divisi in 4 sezioni: soprani, contralti, tenori e bassi.

È normale che in un gruppo così numeroso si verifichino ricambi fisiologici: defe-

zioni o "congedi" temporanei per vari impegni e problemi personali o familiari, e nuovi ingressi (in merito a ciò un cenno di elogio agli ultimi coristi arrivati, i quali, anche se partiti con qualche difficoltà in più rispetto ai "veterani", hanno in breve tempo accorciato le distanze). Ultimamente, però, siamo andati un po' in carenza di organico per tutte le sezioni e in particolare per quelle maschili.

Questo nostro intervento sull'Angelo vuole essere un caloroso invito a persone di buona volontà a spendere bene qualche ora della propria settimana per dare una mano a noi e soprattutto per **dare il proprio contributo alla Chiesa nel servizio liturgico**.

Vale la pena di ricordare che **non servono né qualità canore eccezionali, né si deve saper di musica; e neppure deve spaventare l'idea che il coro sia già "troppo avanti"**: un canto nuovo è sconosciuto per tutti, vecchi e nuovi cantori. E comunque, il recupero da parte dei coristi di canti già imparati avviene, come ricordato, di solito velocemente e senza problemi.

**Morale:** per non dilungarci oltre: serve solo un po' di voglia di stare assieme per realizzare qualcosa di utile per la Comunità e di credere nell'**importanza del bel canto nella liturgia**. Il tutto ripagato da una buona dose di soddisfazione personale e di gruppo.

Vi aspettiamo!!!

#### F. A. a nome di tutti

Così ha affermato recentemente il Papa rivolgendosi agli operatori impegnati nel campo della musica sacra: *"Siamo entrati in un nuovo millennio e la Chiesa è tutta impegnata nell'opera della nuova evangelizzazione. A voi è domandato di valorizzare al meglio le vostre doti artistiche, **conservando e promuovendo lo studio e la pratica della musica e del canto** in quegli ambiti e con quegli strumenti che il Concilio Vaticano II ha indicato come privilegiati: **la polifonia sacra, il canto gregoriano e l'organo**".*



Foto d'archivio: il Coro con Mons. B. Foresti, Vescovo emerito di Brescia.

## La casa di spiritualità... Tabor

**D**a alcuni mesi la Provvidenza di Dio mi sta guidando nel compiere uno dei suoi Disegni a favore dei giovani e di tutte le persone che sentono il bisogno di vivere la fede in modo contemplativo e fraterno, nutrendola con la contemplazione e il silenzio.

Ecco la proposta che ho condiviso con don Luigi e don Paolo, col vescovo Giulio e con quanti, a vari livelli, mi aiuteranno a sistemare la vecchia casa canonica della Breda Libera, che fa capo alla Parrocchia di Verolanuova, che diventi luogo privilegiato di riflessione, di preghiera e di incontro per i ragazzi, i giovani e di coloro che, in silenzio, vorranno restare a "pregare e riposarsi con Gesù".

Si tratta di una casa che avrà 5/6 camere da letto, che potrebbero contenere ciascuna due o tre letti a castello, per permettere ai forestieri di alloggiare la notte. Sarà presente una cucinetta con un piccolo refettorio: i pasti verranno autogestiti dagli stessi forestieri. Un salone potrà accogliere l'incontro di *Lectio Divina e Centri di Ascolto della Parola*, unitamente a qualche incontro di catechesi per giovani. Ci saranno incontri aperti di preghiera serali.

C'è bisogno di ricostruire l'impianto elettrico e idraulico, predisponendo il riscaldamento adeguato per ogni stanza. Occorrerà affrontare la spesa dei materiali edili per la sistemazione dei muri e dei mobili indispensabili perché la casa abbia il necessario.

Verrà allestita una grande stanza come Cappella per la preghiera, aperta da mattina a sera: all'esterno un piccolo giardino potrà aiutare nella contemplazione della Bellezza del silenzio e del Creato.

"Venite in disparte e riposatevi un po', Restate qui e vegliate con Me": questo invito di Gesù, di mettersi in disparte a riposarsi *con Lui* diviene il motivo fondante della spiritualità della casa, che sarà chiamata Tabor. Proprio sul monte Tabor il Signore si trasfigura: quello stesso uomo Gesù che i discepoli sono abituati a vedere camminare per le loro strade è Dio stesso.

Il progetto, la spiritualità e le regole, della casa Tabor potrà essere seguito e conosciuto prossimamente anche in internet all'indirizzo [www.verolanuova.com/casatabor/index](http://www.verolanuova.com/casatabor/index)

Ringrazio fin d'ora le persone che con il loro aiuto contribuiranno a rendere concreta la Casa Tabor, nelle sue finalità e proposte.

Per ogni aiuto contattare **don Valentino**, per tel. e/o fax al numero 030931475; o all'indirizzo di posta elettronica [casatabor@verolanuova.com](mailto:casatabor@verolanuova.com) o con lettera all'indirizzo: don Valentino Picozzi, Oratorio G. Gaggia, via Zanardelli 14, 25028 Verolanuova - Brescia



Oratorio G. Gaggia

**...Pensando al Carnevale...**

## Il mondo sommerso

*Ci troveremo immersi in mondi marini,  
avventure sulle navi di pirati,  
mondi sperduti e fantastici,  
pesci e mostri marini di ogni genere...*



**Sabato 5 febbraio**

In Oratorio ci sarà la serata di

**"Ballo in maschera"**

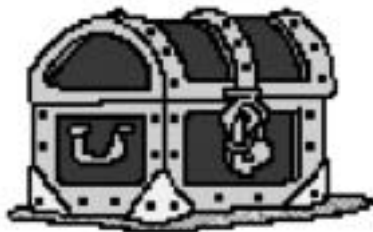
**Domenica 6 febbraio**

ci sarà la tradizionale

**Sfilata dei carri**

Tutti parteciperanno alla  
premiazione del carro più originale e della

**Maschera più bella**



*Itinerario e orari verranno pubblicati su appositi depliant*

# Gruppo di Canto Gregoriano Cor Unum



*"...colui che prega deve dirigere il cuore verso il cielo. Colui che prega deve considerare se stesso come se la Presenza (Shekinah) gli stesse di fronte, poiché sta scritto: lo pongo il Signore sempre di fronte a me (Ps 16,8)" (b. Sanhedrin 22a)*

Dopo la prima tappa, culminata nei Vesperi Solenni del Natale, ogni domenica sera alle 20.30, in Basilica, continuano gli incontri del Gruppo di Canto Gregoriano "Cor Unum". Questi incontri sono costituiti da una **prima parte** (20 min) teologico - liturgica aperta a coloro che ne sono interessati, e dalla **seconda parte** (1 ora e 30 min) di educazione al canto gregoriano che invece richiede la continua presenza con la preparazione di 3 esecuzioni, in Basilica.

**Il gruppo "Cor Unum" è seguito da don Valentino**

## Programmi incontri gennaio - febbraio - marzo

*Oltre alle date degli incontri, riportiamo anche il tema formativo liturgico - teologico di cui si parlerà, uniremo sempre la formazione tecnica alla formazione storico - liturgica*

**Domenica 23 gennaio, ore 20.30.** preparazione al vespro di Pasqua. Breve catechesi sulla messa: *il piano d'amore, il sacrificio di Gesù, la cena della Memoria, la Chiesa e la messa, le parti della messa.*

**Domenica 30 gennaio, ore 20.30.** *Vespro di Pasqua.* La liturgia delle ore, romana e monastica.

**Domenica 6 febbraio, ore 20.30.** *Vespro di Pasqua.* Le principali forme del canto rituale

**Domenica 20 febbraio, ore 20.30.** *Vespro di Pasqua.* Cos'è la Liturgia?

**Domenica 27 febbraio, ore 20.30.** *Vespro di Pasqua.* Canto religioso, canto sacro e canto liturgico: alcune precisazioni. Cantare la liturgia. musica espressiva o impressiva?

**Domenica 6 marzo, ore 20.30.** *Vespro di Pasqua.* Cantare per Dio, cantare col popolo. il gregoriano: una poesia che svela il Mistero.

**Domenica 13 marzo, ore 20.30.** *Vespro di Pasqua.* La quaresima. I canti propri quaresimali. Il tempo quaresimale nel repertorio liturgico gregoriano e italiano.

**Domenica 20 marzo, ore 20.30.** prove finali del *Vespro di Pasqua.* La Pasqua, rito di passaggio. il triduo pasquale. L'ufficio delle tenebre.

**Domenica 27 marzo: Pasqua di Resurrezione. Vesperi Solenni**

*"Quando il diavolo, l'ingannatore, udì che l'uomo per ispirazione divina aveva cominciato a cantare e tramite il canto veniva indotto a ricordare la dolcezza dei canti della patria celeste, vedendo andare a vuoto le macchinazioni della sua astuzia, ne fu atterrito"*

(Ildegarda di Bingen, 1141)



## Dalla Scuola di Vita Familiare

**C**i è stato chiesto di descrivere questi nostri incontri di SVF.

Come animatrice, posso asserire che sono stupende opportunità per vivere un'ora insieme alle ragazze che ci sono affidate, per ascoltare i loro problemi, le loro gioie, le loro piccole e grandi delusioni e, dalla discussione comune, trarre spunti per impostare seriamente il futuro.

Non mancano, in questo contesto, oltre alle discussioni aperte, anche le esperienze concrete della vita (cucina, cucito, galateo, ecc.): sono momenti reali di preparazione alla vita futura, momenti che forniscono strumenti concreti di conoscenza pratica tali da valorizzare la dimensione della donna come perno della famiglia e della società, insieme al compagno della propria vita.

Non mancano neppure momenti di for-



mazione civile, morale, religiosa, poiché i valori della vita sono alla base di ogni crescita umana.

È talmente gratificante stare assieme in questo modo che la serata trascorre in un volo e già si pensa all'appuntamento successivo, con tanta serenità nell'anima.

### *Il parere di Carlotta*

Scuola di Vita Familiare, per me, è un modo per stare insieme, per condividere momenti belli e momenti, magari, meno belli, per affrontare argomenti nuovi, approfondirli ed esporre le proprie idee. Veniamo a conoscenza di tante realtà che altrimenti ci rimarrebbero oscure.

La SVF è anche un'opportunità per conoscere persone e quindi per far nascere nuove amicizie.



**A** seguire presentiamo un articolo che narra della prima vittoria della Virtus Volley in campionato, alla quale hanno fatto seguito altri tre emozionanti successi.

Ricordando che entrambe le squadre stanno facendo benissimo, diamo appuntamenti agli appassionati calciofili al prossimo numero dell'Angelo di Verola, nel quale riprenderemo le nostre mensili relazioni sul cammino dell' "Acli" e del "Gaggia".

**Virtus Verola: Che spettacolo!!!**



Atteso... sperato... per molte settimane sognato... finalmente è arrivato il gran giorno... il giorno della festa... la Virtus ha ottenuto la sua prima grande vittoria in campionato!!! (però... ne è uscita anche una rima!)

Domenica 14 novembre 2004, contro il Lograto, al calar della sera, al termine di una partita combattuta e sofferta, i nostri prodi cavalieri erranti giunti da Verolanuova (vedrei molto bene il buon Lodro e altri fedeli compari vestiti da antichi, con tanto di armatura ed elmetto) hanno violato il fortino avversario, in barba ai numerosi film sul Medioevo e su numerose altre vicende storiche, con corsi e ricorsi annessi, che vogliono spesso gli eroi locali compatti a difendere con successo la propria preziosa roccaforte, ai danni dei malcapitati guerrieri venuti da fuori. I nostri ragazzi corsari e motivatissimi hanno meritatamente ottenuto un successo importantissimo. Invero gli atleti della Virtus sono molto meno bellicosi dei romani del tempo che fu, ma anche i rivali logratesi erano ben più mansueti rispetto ai galli dalla "r" arrotondata e le spade appuntite, quindi, fatte le debite proporzioni, il paragone regge alla grande! Lasciati paragoni eccessivi e allegorici, e le teoriche spade dalle lame affilate, ciò che resta di pungente nella palestra di Lograto è il tifo incessante dei tifosi verolesi, giunti in buon numero dal nostro caro paese, che non hanno fatto mancare ai giocatori sostegno e affetto. Grinta, determinazione, voglia e soprattutto entusiasmo...



quante Virtù'(s) ha messo in mostra la nostra squadra in questa partita!!! (la "s" stile francese del plurale è d'obbligo!).

Nel bel mezzo del match, acceso e divertente, un evento straordinario ha sconvolto la partita e scatenato la passione dei supporters della Virtus...un evento più raro di una fonte d'acqua nel bel mezzo del deserto del Sahara, di un'eclissi lunare, di una giornata di sole da spaccare le pietre in Lapponia...Un ace in battuta del mitico, straordinario, idolo dei tifosi, Lodrini Fabio (per tutti semplicemente il Lodro)... so cosa state pensando... no... gli avversari non erano legati, forse erano semplicemente frastornati dal vivace inizio di gara dei nostri (o forse rintonati per il tifo dei ragazzi verolesi che hanno invaso le tribune? In effetti il coro ci nasce incessante e spontaneo dentro perché davvero non sembra di essere in trasferta... "Si gioca in caaasaaa... la la la la la... si gio-ca in caaasaaaaa... la la la la la..."). L'evento, straordinario e incredibile, comunque provocava l'impazzita reazione dell'allenatore del Lograto, che si abbandonava ad un pittoresco show folkloristico, con tanto di calcio nervoso alla palla e annesse urla di disapprovazione nei confronti dei suoi giocatori (invitati platealmente a fare una bella gita a quel paese... "Sapessi quanta gente che ce va...." cantava Alberto Sordi in un celebre film).

Ma i possibili errori avversari non sminuiscono il valore della prodezza del Lodro, che in realtà sorprende i rivali con un autentica *Cannonau* (il ragazzo è di origini sarde come il noto liquore...) sulla quale nulla hanno potuto i malcapitati ricevitori abitanti la metà campo al di là della rete! Diciamoci la verità, il nostro mitico "cipollino" non sarà Andrea Giani, ma nell'occasione mostrava una qualità insospettata...è in grado di far piangere senza essere sbucciato (netto vantaggio sulle vegetali più grandi frutto della terra). La partita ci regalava altre prodezze dei vari giocatori, tutti molto bravi nell'occasione, che hanno mostrato tutti i miglioramenti, frutto del lavoro del mister Girelli.

La vittoria finale veniva giustamente festeggiata, con tanto di striscione di "ispirazione motociclistica", grazie all'astuzia e all'ottimismo di un Simo in versione "faina", che nel preparare armi e bagagli per la battaglia (sportiva s'intende...) inseriva il prezioso drappo con messaggio festante nella borsa. Che altro dire... questa splendida vittoria meritava riferimenti storici di alto livello e merita soprattutto l'ammirazione di noi appassionati e osservatori esterni... siamo convinti che i ragazzi sapranno regalarci e regalarsi altre belle affermazioni, sempre portando avanti comunque nella competizione sportiva i valori di lealtà e sportività nei quali giustamente credono! Continuate, tifosi, a seguire questa squadra...ci darà ancora soddisfazioni! Forza Virtus!

**Roberto Moscarella**

## Festa dello Sportivo

**M**ercoledì 15 dicembre il salone dell'Oratorio maschile è stato animato da una serata di festa all'insegna dello sport, della quale si sono resi protagonisti atleti, dirigenti e accompagnatori di tutte le squadre che svolgono la propria attività agonistica in oratorio. Presenti quindi i calciatori dell'AcI Verolanuova e del G.S.O. Gaggia, allenate rispettivamente da Bruno Bodini e Raimondo Oliva, i pallavolisti della Virtus S. Lorenzo, guidati da Sergio Girelli e i graditissimi giovani ospiti di quest'anno: i pulcini della Nuova Verolese, che in questa stagione giocano le partite di campionato sul mitico campo del nostro oratorio, sul quale molti verolesi hanno tirato i primi calci ad un pallone cullando il sogno di diventare un giorno campioni, ma soprattutto custodendo dentro di sé la convinzione di crescere in un ambiente sano, lontano anni luce dagli eccessi e dalle esasperazioni, alle quali ci ha abituato il calcio professionistico.

Con lo stesso spirito questi bambini affrontano la loro piccola grande avventura, e così pure gli educatori che li guidano, persone delle quali lo stesso sottoscritto ha avuto modo di saggiare la professionalità e la serietà; faranno sicuramente del proprio meglio per far sì che questi giovanissimi diventino un giorno dei bravi calciatori ma soprattutto degli uomini veri con valori veri, da custodire dentro di loro più gelosamente di quanto potrebbero fare con un "pallone d'oro". Avendo avuto la fortuna di lavorare 10 anni fa con Roberto Cantaboni, attuale responsabile e coordinatore delle squadre giovanili della Nuova Verolese, mi posso dire certo che quando cresceranno questi ragazzi ricorderanno gli insegnamenti del loro





maestro ogni qualvolta si accorgeranno di aver fatto un passo in avanti nella propria maturazione, in qualsiasi ambito, proprio come capita al sottoscritto.

La serata ha avuto lo scopo (oltre che di scambiarsi gli auguri natalizi) di ricordare a tutti coloro che fanno sport in Oratorio che l'obiettivo della nostra attività deve essere quello di ottenere risultati sportivi, ma soprattutto di onorare il nome del nostro oratorio e di difenderne fieri i valori dei quali ognuno dei nostri atleti deve essere arcigno scudiero. Tutte le squadre sono state quest'anno esemplari nel loro comportamento da questo punto di vista, impegnandosi sempre al massimo e tenendo sempre ben presenti gli obblighi morali che comporta un'attività di questo tipo. Don Valentino ha ringraziato per questo tutti i presenti, invitandoli a riflettere sull'importanza di coltivare passioni "pulite" da vivere intensamente dando il massimo e cercando ogni giorno di imparare e di cogliere qualcosa di positivo nei compagni e negli avversari che si affrontano durante il cammino. Gli atleti di tutte le squadre hanno dimostrato di avere delle qualità che vanno al di là di quelle strettamente tecniche e agonistiche, qualità che serviranno loro per avere le soddisfazioni che meritano nel grande campionato della vita!



**Roberto Moscarella**

Verola Missionaria  A cura del Gruppo Volontari delle Missioni "Conoscerci"

## "Domani accadrà! Con l'amore nulla è impossibile

**È** lo slogan che il 30 gennaio prossimo accompagnerà la 52.ma Giornata mondiale dei malati di lebbra. Ne anticipiamo le iniziative, possibili grazie all'opera dei volontari AIFO.

La *Giornata mondiale dei malati di lebbra (Gml)* è la principale ricorrenza promossa dall'AIFO. Fu istituita nel gennaio 1954 da Raoul Follereau. Il giornalista e scrittore francese volle con questa celebrazione dare voce a coloro che più di altri al mondo soffrivano per le conseguenze della malattia e per quelle, non meno dolorose, dell'emarginazione, dell'abbandono, della riduzione ad una condizione meno che umana.

In 52 anni questa giornata ha raggiunto proporzioni tali da superare anche le aspettative del suo ideatore. Già nel 1963, in occasione della 10ª Giornata Mondiale, Follereau ricordava che le nazioni aderenti all'iniziativa erano ben 116 e aggiungeva: "l'anno scorso, un messaggio del Presidente Kennedy, un discorso di S.M. Farah Diba, imperatrice dell'Iran, un appello del capo spirituale dei Buddisti della Cina, sottolinearono la risonanza ormai universale di questa crociata che, dieci anni fa, iniziai da solo".

Oggi la *Giornata mondiale dei malati di lebbra* continua a rappresentare per l'Aifo un impegno fondamentale per dar voce agli Ultimi. Ogni anno i volontari della nostra associazione organizzano in tale giornata la distribuzione del **Miele della Solidarietà**, allestendo banchetti in centinaia di piazze italiane e coinvolgendo altre associazioni, istituzioni, cittadini. Questa iniziativa mira a sensibilizzare la popolazione nei confronti della lebbra e dei temi legati allo sviluppo socio-sanitario nei Paesi a basso reddito, e a raccogliere fondi a favore dei progetti promossi dall'AIFO per la cura dei malati di lebbra. Il miele utilizzato proviene da piccoli produttori delle aree rurali del Nicaragua, del Brasile e della Croazia attraverso il circuito del Commercio equo e solidale.

**Anche la Comunità di Verolanuova è invitata ad acquistare il miele della solidarietà dalla bancarella che il gruppo "Conoscerci" allestirà, DOMENICA 30 GENNAIO, davanti alla Basilica. Anticipiamo il nostro grazie.**

**L'hanseniasi - malati di lebbra nel 2004 Dati dell' OMS**

Regione	Casi in trattamento	Nuovi casi rilevati nel 2003
Africa	50.691	46.205
America	86.652	52.435
Mediterraneo orientale	5.798	3.940
Asia sud orientale	304.292	405.150
Pacifico occidentale	10.359	6.068
Europa	-	-
<b>Mondo</b>	<b>457.792</b>	<b>513.798</b>

# V O I C H E N E P E N S A T E ?

## I buoni propositi per il nuovo anno

di Luigi Andrea Pinelli

**L**a tradizione popolare si è arricchita negli ultimi anni al giungere del Capodanno di abitudini "amene" quali l'acquisto di calendari dove i VIP campeggiano da poco vestiti ad affatto vestiti (a seconda dei mesi questo mi pare ovvio, per evitare qualche antipatica infreddatura). Oltre a questo si è aggiunta la consuetudine dei bigliettini di "buoni propositi", quasi un pro memoria che una persona scrive per poter ricordare "almeno" nella parte iniziale dell'anno che cosa si propone di fare per migliorarsi o cambiare il proprio atteggiamento di fronte ai propri "difetti" o comportamenti che riconosce in sé poco accettabili. Già il fatto di riconoscere tali comportamenti è un grande traguardo, visto che come giudici di noi stessi siamo portati ad esse molto clementi oppure per "dare a Cesare quel che è di Cesare" almeno apparentemente: confessiamo il male minore per apparire anche noi un po' migliorati. Facendo questa riflessione mi sono andato a rileggere il passo di Geremia capitolo 7 - Contro il Tempio (lascio a voi la lettura del brano), che attualizzato mi porta a pensare che spesso, proprio perché facciamo tutto bene: andiamo in chiesa, facciamo opere buone ecc. ci sentiamo a posto ed è come se meritassimo un premio che la volontà divina continua ostinatamente a volerci negare.

In questo inizio d'anno e, pensando a come ho passato le feste del Natale, preferirei aver vissuto più la concretezza che l'esteriorità e non aver detto, a volte (come le "persone menzognere" del brano di Geremia citato sopra): "Signore, Signore" come una medaglia da mostrare sul petto o una garanzia di buona condotta e rispettabilità. È vero, guardandomi dentro e attorno ho constatato, con un certo disappunto che in alcuni episodi, (per quanto riguarda me anche recenti), riusciamo a offendere i fratelli, anche solo nel modo di parlare loro, oppure ci sentiamo superiori a loro o più a posto di loro. Che presunzione!!!

Come proposito personale mi riprometto di fare molta più attenzione a non cadere in questa caratteristica abbastanza antipatica e negativa e spero che le persone che sono state "vittime", mie e di altri che si sono comportati in modo simile, abbiano la pazienza e il coraggio di perdonare.

Un caloroso augurio per l'anno appena iniziato. Di seguito una poesia che ho letto e mi piace per fare gli auguri veramente a tutti e fatemi sapere, se vi va : Voi che ne pensate?

### **Anno nuovo - Anno vecchio**

*L'anno vecchio se ne va, e mai più ritornerà,  
io gli ho dato una valigia di capricci e impertinenze,  
di lezioni fatte male, di bugie e disubbidienze,  
e gli ho detto: "Porta via! questa è tutta roba mia".*

*Anno nuovo, avanti avanti,  
ti fan festa tutti quanti,  
tu la gioia e la salute porta ai cari genitori,  
ai parenti ed agli amici rendi lieti tutti i cuori,  
d'esser buono ti prometto, anno nuovo benedetto.*



# Per te casalinga...

---

a cura di L.D.B.



**N**ei numeri precedenti ci siamo soffermate su uno dei piatti preferiti da noi italiani: la pasta-sciumma; anche la minestra, specialmente a cena, è gradita da tante persone soprattutto se si tratta di un buon minestrone o di una squisita pasta e fagioli magari con le cotiche od alla bolognese, o di minestra di porri e patate, di quadrucci e piselli, di minestra alla toscana o di una varietà di altre minestre per soddisfare ogni palato.

La parola "minestra" si riallaccia al verbo "minestrare" ossia scodellare; nell'antica Roma era sempre un servo che serviva la minestra: a lui i commensali porgevano, uno dopo l'altro, la propria scodella, mentre le altre pietanze venivano collocate in mezzo alla tavola ed ognuno se ne serviva usando le mani.

A rigore, il termine minestra indicherebbe tanto quelle in brodo che quelle asciutte; nell'uso corrente, invece, si riferisce esclusivamente ai primi piatti "al cucchiaio". Se con la pasta ed il riso compaiono anche le verdure ed i legumi, allora diventa minestrone.

L'origine della minestra risale agli albori della civiltà mediterranea; nell'alimentazione dei Cartaginesi era un cibo primario, in Grecia erano molto in uso le minestre di tipo cremoso, mentre presso i Romani erano comunissime quelle di cereali e vegetali. Tali minestre costituivano il principale pasto nelle campagne dove la carne era quasi sconosciuta ed il pesce difficilmente reperibile. Nel medioevo ed in epoca comunale, la minestra era il piatto forte specialmente per i meno abbienti, preparata con miglio, panico e ceci impastati con acqua e latte. Alla fine dell'ottocento troviamo minestre e minestroni uguali a quelli dei giorni nostri e cioè a base di pasta, riso e verdure.

Per preparare minestre e minestroni, zuppe e creme

di qualsiasi tipo, bisogna sempre partire da un brodo di base; i principali sono cinque: di carne, di pollo, consommé, di verdura, crema semplice o vellutata. Sono certa che ognuna di voi sa preparare un brodo di qualsiasi tipo e conoscerà anche i metodi per sgrassare ed all'occorrenza, chiarificare quelli di carne o di pollo. Io vi propongo la ricetta per un buon brodo di carne ristretto o consommé: per due litri.

2 l. e mezzo di brodo di carne  
g. 350 polpa magra di manzo tritata  
una carota, una costa di sedano  
3 chiare d'uovo.

In una casseruola mescolate le chiare d'uovo alla carne in modo da farle amalgamare bene. Sempre mescolando aggiungete le verdure tritate (carota e sedano), quindi versate, su tutto, il brodo di carne freddo. Mettete la casseruola sul fornello regolato a calore moderato e, sbattendo spesso con una frusta, portate ad ebollizione. Abbassate la fiamma al minimo, coprite la casseruola e lasciate bollire il tutto per circa un'ora. Versate il consommé su un tovagliolo bagnato e strizzato steso su un colino: ne uscirà limpido.

---

Se hai delle piante che abbelliscono il tuo appartamento, non eccedere nelle innaffiature, ma tieni le foglie spolverate e lavate e non somministrare concime perché la pianta riposa.

---

Se qualche volta ti trovi sprovvista di detersivo per la pulizia dei pavimenti, usa detersivo per i piatti ed aceto bianco.

---

Il prosciutto crudo assicura un indubbio apporto energetico; la sua assimilabilità e digeribilità sono ottime, pertanto è un alimento consigliabile per anziani, bambini, convalescenti, malati, astenici.

---

*"Nella vita si è felici non per tutto ciò che si riesce a prendere, ma per quello che si sa dare" (R. Battaglia)*



**A**nche questo mese pubblichiamo risultati e classifiche delle squadre del Gruppo Sportivo Verolese:



### ***Eccellenza - girone C***

13 <sup>a</sup> gior. (28.11.04):	Suzzara - Verolese	1 - 0
14 <sup>a</sup> gior. (05.12.04):	Verolese - Trevigliese	1 - 1
15 <sup>a</sup> gior. (08.12.04):	Franciacorta - Verolese	1 - 2
16 <sup>a</sup> gior. (12.12.04):	Castiglione - Verolese	2 - 1
17 <sup>a</sup> gior. (19.12.04):	Verolese - Colognese	1 - 0

Continua il momento negativo per la Nuova Verolese, che era partita in campionato col vento in poppa, con una serie di vittorie roboanti nelle prime giornate del torneo che l'avevano portata in vetta alla classifica, ma che poi ha smarrito la rotta ed è entrata in una fase di buio pesto, di mari agitati, con un crack improvviso e quasi inarrestabile (interrotto solo dalla vittoria ottenuta contro il Franciacorta) che l'ha portata a trovarsi invischiata negli abissi pericolosi della zona retrocessione. Comunque nessuno a Verola ha perso la voglia di lottare e la società farà di tutto per permettere alla squadra di risalire la china (gli acquisti di Pelosi e Grignani sono da ritenere segnali positivi in questo senso). L'impegno del mister Gilardi è garantito; l'allenatore gode della fiducia della società anche grazie alla sua determinazione che giustamente l'ha portato a non cambiare la propria filosofia calcistica che mai abbraccerà il principio del "primo non prenderle" in voga tra gli allenatori di vecchia scuola calcistica. La speranza di tutti noi è che il Natale ci regali non una "Nuova" ma una "vecchia" Verolese, quella brillante di qualche mese fa!

### ***Juniore regionale - girone M***

10 <sup>a</sup> gior. (19.11.04):	Casalpusterlengo - Verolese	4 - 4
11 <sup>a</sup> gior. (26.11.04):	Verolese - Gabiano	2 - 0
12 <sup>a</sup> gior. (03.12.04):	S. Martinese - Verolese	2 - 2
13 <sup>a</sup> gior. (10.12.04):	Verolese - Pontevichese	3 - 1

La squadra occupa il **terzo posto** in classifica con **24 punti**.



**Allievi - girone B**

9ª gior. (20.11.04): Verolese - Rudianese	4 - 1
10ª gior. (27.11.04): Pontoglio - Verolese	0 - 2
11ª gior. (04.12.04): Verolese - Pontevichese	5 - 0

Gli Allievi occupano la **quinta posizione** in classifica con **23 punti**.

**Giovanissimi - girone B**

9ª gior. (19.11.04): Pralboino - Verolese	1 - 2
10ª gior. (26.11.04): Verolese - Pontoglio	0 - 0
11ª gior. (03.12.04): Pontevichese - Verolese	0 - 2

I Giovanissimi occupano il **secondo posto** in classifica generale con **28 punti**.



**D**a questo numero in poi pubblichiamo, oltre ai risultati della Verolese iscritta al campionato di Promozione, anche quelli di una nuova realtà che sta appassionando sempre di più in verolesi: la SAS Lic Verola, che partecipa al campionato di serie D, nel quale sta ben figurando

**Promozione**

6ª gior. Verolese - Borgo S. Giov.	85 - 68
7ª gior. Cavasport - Verolese	62 - 56
8ª gior. Verolese - Gilbertina	78 - 81

**Serie D**

4ª gior. Orzinuovi - Lic Verolese	72 - 81
5ª gior. Lic Verolese - Ombriano	72 - 78
6ª gior. Mazzano - Lic Verolese	75 - 67
7ª gior. Lic Verolese - Flero	90 - 76
8ª gior. Cus - Lic Verolese	60 - 74
9ª gior. Lic Verolese - Sansebas.	67 - 80
10ª gior. Lic Verolese - Roncad.	78 - 63





## Le poesie di Rosetta



**L'**anno nuovo, in questa poesia, appare come un bimbo appena nato, stupito per i botti e gli spari della mezzanotte. A lui si vuole consegnare, come auspicio, una preghiera di pace universale e un grido volto alla conquista della dignità dell'esistenza. La lirica è dedicata ai piccoli, perché crescano con il senso della gioia e con la fiducia nella vita futura.

### COME BIMBO APPENA NATO

(All'Anno Nuovo)

Sei giunto a noi  
come bimbo appena nato,  
sperduto  
tra botti e luci  
e fuochi d'artificio,  
del tutto ignaro  
di come vada il mondo.

Ti sei accostato  
tra schiocchi spumeggianti  
e grida piene,  
infreddolito, muto,  
nel colmo della notte  
illuminata.

Vieni,  
ti voglio dare in mano  
una preghiera,  
perché sia pace al mondo  
finalmente  
e tacciano gli spari  
e le violenze  
e tu trascorra i giorni  
nella luce  
in cui l'inno alla vita  
sia gridato,  
piccolo Anno Nuovo  
ora spuntato.

Rosetta Mor

▲ LO SPAZIO DI MASSIMO



*"E se sapeste meravigliarvi in cuore dei prodigi quotidiani della vita, il dolore non vi stupirebbe meno della gioia"*

**(Gibran)**

## S T O R I E V E R O L E S I

# Disavventure guerresche ovvero: la bomba dè Cadegnà

**L**a strada bassa per Cadignano, durante la guerra, divenne teatro di una vicenda memorabile che ancora si racconta nelle sere d'inverno, quando non si guarda la televisione. Eravamo nel mese di novembre ed i carri, trainati da un cavallo, trasportavano, per San Martino, le povere cose dei salariati agricoli che, dopo due anni, allo scadere dell'undici novembre, erano costretti a mutare padrone e cascina. Il carro agricolo, costruito solo per il trasposto dei prodotti del campo, a mala pena recava ammassati i modestissimi beni di quei contadini, alcuni materassi, vecchi mobili sgangherati e con difficoltà riusciva a contenere anche le gabbie con i quattro polli ed i due conigli e poche altre masserizie ammonticchiate alla rinfusa.

Quel mattino, all'alba, uno di quei carri, riempito oltre misura, se ne veniva arrancando con difficoltà lungo la salita che precede il cimitero di Cadignano e che presenta, sulla sinistra, uno scoscendimento di una cinquantina di metri, fino ad arrivare ad un fosso circondato da piante e da ceppaie. In cielo, la notte, erano passati sulla zona aerei nemici, non si sa verso qual luogo diretti e per quale missione. Il mattino dopo, ad un tale, che in bicicletta si spingeva da Cadignano a Verolanuova, lasciati i pedali lungo la discesa, era scappato l'occhio verso la scarpata ed in fondo gli era parso di scorgere qualcosa di strano che affiorava tra le piante. Ne aveva subito parlato con gli amici e costoro, curiosi, recatisi in fretta sul posto, avevano scoperto, meraviglia delle meraviglie, che quell'oggetto misterioso che si scorgeva laggiù in basso, non poteva che essere una bomba, sganciata da uno di quegli aerei passati durante la notte e rimasta fortunatamente inesplosa.

La voce si era immediatamente sparsa e molti accorrevano sul posto, mantenendosi tuttavia a prudente distanza. E fecero bene, perché un pubblico funzionario, venuto sul posto per ragioni d'ufficio, sdraiatosi a terra e posato l'orecchio sul suolo, dichiarò solennemente che si udiva il tic tac di un meccanismo ad orologeria e che la bomba avrebbe potuto esplodere da un momento all'altro. Già si pensava di avvertire gli artificieri di Brescia, quando, il giorno successivo, un ragazzotto, ignaro del pericolo che stava correndo e non preavvertito da alcuno, es-

sendo il luogo ormai completamente deserto, si era avventurato, sospinto da bisogni fisiologici impellenti, lungo la scarpata, inoltrandosi sul fondo tra il fogliame. Ne era poi riemerso, esaurita l'urgenza, recando in braccio un rotolo di stoffa scura, simile a quelli che si trovano ai lati di una vecchia ottomana, presumibilmente scivolato da uno di quei carri del San Martino, all'insaputa del conducente.

Il fatto imprevedibile fece subito scalpore e quietati gli animi, ormai liberi dallo spavento provato, nell'osteria, davanti ad un buon bicchiere di vino, tra una frase e l'altra, venne alla luce una simpaticissima canzone, con parole e musica, che cominciava dicendo **"Viva la bomba de Cadegnà che l'éra la sponda de un sofà"** e proseguiva, con variazioni appropriate, sul medesimo tono. È pur vero che noi bresciani siamo un po' rustici e pensiamo soltanto al lavoro, così almeno dicono i forestieri, ma, quando capita, ci scappa di fare anche dell'umorismo, magari su noi stessi ed in versi rimati nel nostro dialetto.

Non fu così qualche tempo più tardi, quando, nel cielo, ogni giorno, passavano squadriglie di quadrimotori nemici per raggiungere, presumibilmente, la Germania. Anche in tempo di guerra, il giovedì si teneva il mercato al centro della piazza grande e quel mattino vi era confluita una folla notevole. Vi sperava di trovare sul mercato quello che ormai era divenuto introvabile nei negozi a causa delle restrizioni alimentari. Ad un certo momento, un rombare sordo e pesante, che faceva tremare la terra, annunciò il passaggio dei quadrimotori e la gente, come al solito, levò gli occhi al cielo, ma con spavento si accorse che, dal ventre di uno di quegli aerei, si erano sganciati due oggetti oblunghi e scintillanti che somigliavano in tutto e per tutto ad una bomba. Fu un fuggi fuggi generale. La gente scappava per ripararsi sotto i portici, travolgendo ceste e bancarelle, ma i due oggetti, raggiunto il suolo, singolarmente, non esplosero.

Questa volta non vi furono poesie. Era stata tanta la paura che la musa era anche lei fuggita. I due oggetti, simili in tutto ad un ordigno esplosivo, si rivelarono essere invece due serbatoi supplementari, dei quali il quadrimotore si era disfatto, dopo aver esaurito il carburante negli stessi contenuto. Subito dopo vennero trasferiti in Comune ed i rimasugli della benzina, rimasti sul fondo, fecero la gioia di coloro che riuscirono a riempire i propri accendini con un liquido divenuto ormai introvabile a causa della guerra. E vi assicuro, era benzina di prima qualità.

V.B.



**XVI° Anno Accademico 2004-2005**  
**Calendario delle attività**  
**dal 11 al 28 gennaio 2005**

**11 gennaio martedì ore 15.15**

*Diapositive sulla montagna: 4 passi sui sentieri e... anche un po' più in là!*  
Immagini e parole sulle montagne di casa nostra.

**Relatore:** dott. Fabrizio Bonera

**14 gennaio venerdì ore 15.15**

*Filo Rosso: La Grecia, la sua storia e la sua civiltà*

*Filosofia (seconda parte): Dalle scuole di Atene alle dottrine dei Padri della Chiesa : il contributo della filosofia classica al cristianesimo.*

**Relatore:** dott. Mario Ubiali

**18 gennaio martedì ore 15.15**

*Musica: Canti, suoni e melodie con la fisarmonica. La fisarmonica nelle tradizioni popolari.*

**Relatore & fisarmonicista:** maestro Pasquino Zanotti

**21 gennaio venerdì ore 15.15**

*Medicina: Le nostre gambe e le malattie delle vene (le "varici"). I consigli pratici del medico angiologo e chirurgo vascolare.*

**Relatore:** dott. Giovanni Lò

**25 gennaio martedì ore 15.15**

*Filo Rosso: La Grecia, la sua storia e la sua civiltà*

*Letteratura: Le donne nella letteratura greca. Da Pandora e il suo vaso, in poi.*

**Relatore:** dott.ssa Francesca Ziletti

**28 gennaio venerdì ore 15.15**

*Storia locale: Le radici di Verolanuova nella storia del casato Gambara.*

**Anche dalle pagine di due antichi volumi recentemente entrati in possesso del Comune, gli appunti, le curiosità e le note sul passato di "Virola Alghise".**

**Relatore:** Sig. Angelo Locatelli



## Dal Club Alcolisti in Trattamento di Verolavecchia e Quinzano d'Oglio

### L'alcolismo si può sconfiggere

**T**utti i lunedì e i giovedì sera, alle otto e un quarto, a Manerbio, in via Palestro al numero 55/b (di fronte alle scuole elementari) si riunisce il Gruppo dell'Associazione Alcolisti Anonimi. L'incontro è sempre aperto.

Chi ha problemi di dipendenza dall'alcool sa quanto è difficile vincere da soli questa schiavitù. Ma quel che da soli non si riesce a fare, insieme diventa possibile.

Per informazioni è possibile chiamare il numero 0302301624. Negli stessi giorni si incontra anche l'**Associazione Gruppi Familiari AL-ANON**, un sostegno alle famiglie che vivono il problema di un familiare o di un amico alcolista. Per saperne di più si può chiamare il numero 0309383504.

Mariuccia

## VEROLABOCCE

### Consuntivo dell'anno 2004

**10 maggio 2004:** 1° G.P. M.P.M. - Gara Provinciale a coppie separate Cat. AB - CD.

**11 e 12 settembre:** a Cervia sono stati disputati i campionati italiani, organizzati dalla "Associazione Italiana Cultura e Sport - AICS". Dopo le fasi eliminatorie, nella cat. C si sono classificate le seguenti coppie della verola Bocce, che si fregiano del titolo italiano: *campioni:* Amighetti F. e Pelosi C.; *vice campioni:* Brunelli L. e Ongari R.

Ai campioni vanno i nostri complimenti per lo splendido risultato.

**5° G.P. San Michele** disputato con le finali il 18 settembre 2004.

#### **1° Memorial Rossini Vincenzo (Briciola)**

I Soci del circolo AICS Verola Bocce ringraziano i familiari per l'opportunità di organizzare la manifestazione per ricordare Vincenzo, persona conosciuta e stimata nel mondo delle bocce, primo presidente della nostra società che fu fondata nel 1976, con altri nostri concittadini, presso il Circolo ACLI. Al termine della manifestazione sono risultate vincitrici le seguenti coppie:

*1ª Class.:* Fratelli Venturini M e Venturini G.

*2ª Class.:* Amighetti A. e Carrera M.

*3ª Class.:* Bettoncelli C. e Vignaroli F.

*4ª Class.:* Botta L. e Gilberti C.

Grazie a tutti i concorrenti per la loro partecipazione.

Grazie anche a tutti i nostri sponsor per il sostegno economico, necessario per organizzare e gestire l'attività della bocciocfila.

**Il Presidente del Circolo AICS Verolabocce  
Mario Tadini**



Foto d'archivio.

## ***La Galleria dei ricordi...***

# Porte aperte alla Casa di Riposo

**B**uongiorno a tutti, siamo ormai in gennaio e come tradizione il detto è: "Anno Nuovo Vita Nuova".

Ebbene sì, noi animatrici avendo riflettuto sull'anno trascorso siamo riuscite a stilare un ricco bilancio riguardo al nostro lavoro.

La nostra quotidianità, nonostante le varie difficoltà, ci ha regalato soddisfazioni e momenti di vera gioia; gli ospiti hanno sempre ben accettato le nostre proposte con entusiasmo stimolandoci a proseguire con grinta verso obiettivi reali quali: il miglioramento della qualità di vita e il raggiungimento di una serenità con se stessi e con gli altri.

Entrando nella nostra casa di riposo si respira un'aria diversa da come di solito si pensa.

Le nostre attività sono varie, la mattina ci si dedica alla ginnastica di gruppo con successiva lettura e discussione del quotidiano per essere al corrente di ciò che avviene nel mondo.

Nel pomeriggio poi ci si diverte sfruttando "giochi" che stimolino e mantengano in allenamento la memoria, senza tralasciare l'importanza della manualità per la quale offriamo la possibilità di lavorare a maglia, di ritagliare, di piegare e, perché no, di giocare a carte, a tombola...

Insomma non c'è molto tempo per annoiarsi!!!

Le settimane volano velocemente,

ma ogni giorno che passa lascia nel cuore di ognuno di noi quel qualcosa di particolare, di unico che ci rende forti per continuare ad andare avanti senza arrenderci mai.

Lo stare insieme è fonte di Crescita, di Amicizia, di Amore non solo da ricevere, ma soprattutto da dare.

Con l'anno nuovo facciamo affidamento alle nostre speranze che si avverino e ci diano la possibilità di dividerle con qualcuno di voi.

Sotto il nostro albero di Natale ci sono stati numerosi regali, che ci hanno invogliato a sorridere e ad essere felici: incontri con i ragazzi di terza media di Verolanuova, la S. Vincenzo, i ragazzi di Verolavecchia, i Cantur, i Francescani, il Sindaco..., insomma persone che si sono ricordate e avvicinate a noi.

Un altro bel regalo è il premio qualità vinto dalla nostra Fondazione "Gambara-Tavelli".

Il riconoscimento è stato assegnato sulla base di precisi standards o parametri individuati dalla Regione circa la qualità dei servizi offerti dalla R.S.A e che, nel caso della Gambara-Tavelli, sono stati reputati tra i migliori nel Bresciano.

Queste per noi sono grandi soddisfazioni, speriamo che anche voi, Comunità Verolese, siate orgogliosi del nostro servizio e condividiate la nostra felicità.

Buon Anno a tutti

**Caterina ed Elisabetta**



## Turni domenicali di guardia farmaceutica dell'Azienda S.L. 19

GENNAIO					FEBBRAIO	
2	9	16	23	30	6	13
Bassano Br.	Leno (dr. Santirana)	<b>Verolanuova</b> (comunale)	Manerbio (dr. Bresadola)	Verolavecchia	<b>Verolanuova</b> (dr. Colosini)	Bagnolo M. (dr. Donini)
Pavone M.	San Paolo	Bagnolo M. (dr. Ingardi)	Quinzano	Fiesse	Cigole	Pralboino

**N.B.: L'elenco è provvisorio.**

*N.B.: Il turno domenicale ha inizio dal pomeriggio del venerdì precedente e nell'elenco sono indicate soltanto le farmacie più vicine a Verolanuova. Qui, però, ogni sabato è aperta la farmacia comunale dalle ore 15.00 alle 19.00.*

### NUMERI UTILI DI TELEFONO:

Servizio Sanitario (soltanto nei casi di emergenza)	<b>118</b>
Ambulatori medici via Grimani	<b>0309362609</b>
Gruppo Verolese Volontari Soccorso via Grimani	<b>0309361662</b>
Problemi con le droghe?	<b>0309937210</b>
Alcolisti in trattamento	<b>0309306813</b> <b>0309361869</b>
Vigili del Fuoco	<b>030931027</b>
Carabinieri - Pronto intervento	<b>112</b>

*N.B.: Il servizio sanitario prefestivo, festivo e notturno si svolge dal sabato mattina alle ore 10.00 fino al lunedì alle ore 8.00 e tutte le notti dalle ore 20.00 alle ore 8.00.*

*Per le prenotazioni di trasporto con autoambulanza del Gruppo Volontari del Soccorso telefonare: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00; inoltre dalle ore 8.00 del sabato alle 7.00 del lunedì.*

#### PER I COLLABORATORI DE "L'ANGELO DI VEROLA"

Invitiamo i collaboratori a far pervenire i loro articoli **entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 21 gennaio**. Quelli pervenuti oltre tale data non saranno pubblicati.

**IMPORTANTE:**

*Per facilitare la pubblicazione degli articoli:*

gli scritti siano preferibilmente dattiloscritti, **meglio se al computer**, in *carattere Times New Roman corpo 12*. Se scritti a mano: in stampatello per ragioni tecniche

Chi usa il computer è buona cosa che faccia pervenire lo scritto **anche** salvato su un dischetto **oppure** via e-mail.

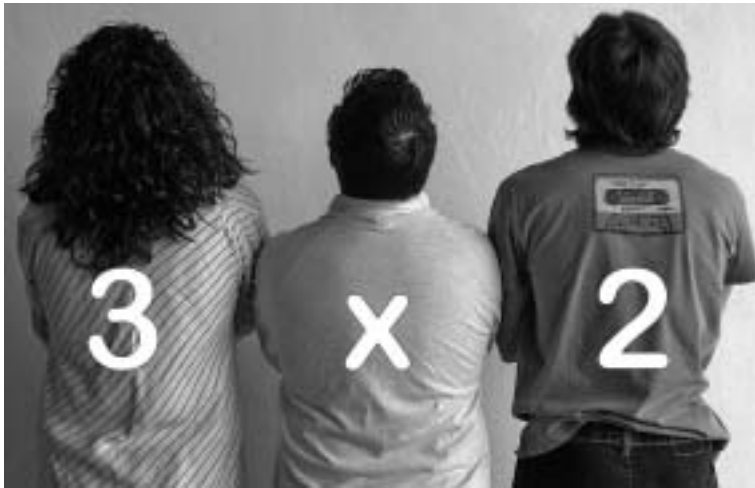
*Gli articoli vanno fatti pervenire:*

direttamente ai sacerdoti oppure via e-mail al seguente indirizzo: **angelo@verolanuova.com**

**La redazione non è tenuta a dare giustificazioni per la non avvenuta pubblicazione degli articoli pervenuti né risponde delle fotografie non ritirate dagli interessati entro quindici giorni dalla pubblicazione sul bollettino.**

La Redazione

# I volti delle voci di RBV



## *3 x 2 - Tre Per Due*

### **3 conduttori:**

ai confermatissimi Gianni e Doson si affianca Andrea, o se preferite, "il cremonese", e questa la dice già lunga su di lui...

### **2 ore di trasmissione,**

l'appuntamento raddoppia, sempre al sabato, sempre dalle 11.00, ma stavolta per 2 ore di fila, fino alle 13.00.

### **Nuova formula:**

un tema che verrà sviluppato, discusso, dibattuto per tutta la durata del programma, fino a giungere ad una classifica finale degli aspetti più importanti.

Nel mezzo, tante rubriche e curiosità: la recensione gastronomica de **"la colazione della settimana"**, quella cinematografica di **"a spasso con Claudio"**, la nuova entusiasmante telenovela a puntate **"Doson crazy story"**; ma anche informazioni e curiosità, gossip e notizie, e tanta, tanta buona musica. Insomma, come nei migliori supermercati: **un 3x2 imperdibile!**

## *Ed ora: Personaggi e interpreti:*

**Gianni Scaglia** (quello al centro a pag. 59)

"Non è colpa mia se sono finito qui. Dovete chiedere a Daria. Lei mi ha trascinato per la prima volta negli studi di questa radio e da allora... bè da allora non sono più riuscito a uscirne. Siamo di Alfianello, intendo io e il vecchio Doson, e vi garantisco che non è simpatico svegliarsi tutti i sabato mattina per venire a trasmettere un programma. Ci ho provato, cioè ho provato a smettere, ma non c'è stato niente da fare. E da quest'anno ci si è messo pure un cremonese!..."

"Insomma cos'è che mi frega tutte le volte? Forse la musica, forse le cose da dire alla gente, forse il fatto che basta guardarci in faccia per scoppiare a ridere

o forse solo l'emozione di trasmettere emozioni?... non so di preciso. Quel che resta è che anche quest'anno Radio Basilica mi ha incastrato e che io sarò maledettamente felice di parlare ancora, con i miei amici, ai suoi microfoni."

**Angelo "Doson" Barbieri** (quello sotto)

Doson, all'anagrafe alfianellese Angelo Barbieri, è uno dei miei 27 soprannomi. Mi piace il calcio (segretario G.S. Pralboino, assistente C.T. Juniores Alfianello, ex giocatore Amatori Calcio Alfianello). Mi piacciono il Jack Daniel's, le ragazze "cerùse" e la bella compagnia. Ho suonato, cantato, recitato insomma un tipico animale da palcoscenico. Mi piace molto la musica, di qualsiasi tipo, basta che per me trasmetta qualcosa a chi l'ascolta e la poesia (ne ho scritte anche alcune) ma questo ed altro potrete scoprirlo ascoltandoci. Ho iniziato con il programma "S'i fosse..." l'anno scorso insieme al mio "fratellone" Gianni (è lui il più vecchio) e quest'anno con l'ingresso in squadra di Andrea proponiamo un nuovo programma che vi assicuro vi piacerà moltissimo. Loro sono le menti, io dovrei essere, più o meno, il braccio.

**Andrea Fontana** (quello a sinistra)

Nasco a Milano 29 anni fa, e dopo una parentesi comasca, per la precisione a Cantù, abito da più di vent'anni a Corte de' Cortesi (CR). Sono diplomato geometra, sommelier e barman, e svolgo la mia attività all'interno di un ristorante. Mi piacciono la musica (suono la chitarra), il cinema, la letteratura, il basket e le donne, non necessariamente in quest'ordine! Sono alla mia prima esperienza radiofonica, spinto a provare quest'avventura dalla curiosità e dall'amicizia e la profonda stima intellettuale che mi lega a Gianni.

**Per ascoltarli:** Tutti i sabati dalle 11.00 alle 13.00

**Per contattarli:** [rbv@verolanuova.com](mailto:rbv@verolanuova.com)

**Sito internet:** [www.verolanuova.com/rbv/giannidosonandrea](http://www.verolanuova.com/rbv/giannidosonandrea)



## Anagrafe parrocchiale

### Battesimi

- 44 Geroldi Mattia di Giovanni e Venturini Alessandra
- 45 Zini Giacomo Leonardo di Michele e Cavagnini Romana
- 46 Dore Lorenza di Filippo e Nervi Marcella
- 47 Cremaschini Leonardo di Alberto e Peverada Vanda Giuseppina

### Matrimoni

- 19 Alessandro Venturini con Amalia Branca
- 20 Juri Pietro Bertini con Adele Benedetta Lazzaroni

### Defunti

- 47 Davide Maria ved. Rossini di anni 83
- 48 Giuseppe Brera di anni 77
- 49 Luigi Piva di anni 65
- 50 Battista Girelli di anni 88
- 51 Jole Zanoni ved. Sora di anni 88
- 52 Adele Alessandrini ved. Gritti di anni 84
- 53 Bellomi Maria ved. Cremaschini di anni 88
- 54 Mazzolari Alessandro di anni 76

---

## Offerte pro restauri tele e affreschi della Basilica

### Dicembre

In memoria del defunto marito Luigi	50,00
La Classe 1927	50,00
N.N.	30,00
N.N.	30,00
N.N.	10,00
N.N.	30,00
N.N.	30,00
N.N.	100,00
N.N.	45,00
N.N.	50,00
N.N. in occasione del 25° di matrimonio	150,00
N.N.	20,00
Domenica e Gino per la morte di Vincenzo	50,00
N.N. in memoria dei defunti	200,00
N.N.	30,00
N.N.	10,00
Per il Battesimo di Mattia, i nonni Giuseppe ed Irene	100,00
N.N.	10,00
N.N.	100,00
N.N. per la Basilica	150,00
N.N.	200,00
N.N.	10,00
N.N.	90,00
N.N.	50,00
N.N. in memoria di Bosio Giovanni	150,00

N.N.	10,00
N.N.	30,00
Per un caro defunto	100,00
N.N. in memoria dei defunti	150,00
N.N.	120,00
N.N.	50,00
In memoria di Vincenzo Amighetti	100,00
N.N.	50,00
N.N.	80,00
N.N.	5,00
N.N.	100,00
N.N.	30,00
N.N. in ricordo del papà	100,00
N.N.	60,00
N.N.	100,00
N.N.	10,00
N.N.	30,00
N.N.	50,00
N.N.	30,00
Per il defunto Luigi	50,00
N.N.	50,00
N.N. in memoria di Giovanni e Rina	50,00
N.N.	100,00
N.N.	30,00
N.N.	100,00
N.N.	100,00
N.N.	40,00
N.N.	120,00
N.N.	30,00
N.N.	50,00
In memoria dei nostri defunti	100,00
N.N. pro restauri	200,00
I dipendenti della Roditor	41,57
In ricordo dei miei defunti	70,00
N.N.	100,00
N.N.	30,00
N.N.	25,00
Giornata celebrata nel mese di dicembre	1.462,00
Dalla Casa Albergo	215,00
Dalla chiesa di San Rocco	85,00
Tele e affreschi	115,00
Per libri Basilica	25,00
Breve guida al tempio	55,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.193,57</b>

## per Radiobasilica

LDB	250,00
SL	750,00
RM	50,00
Coniugi C.	50,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.100,00</b>

## “Amici della Basilica” adesioni alla “Confraternita del Restauero”

Per i lavori dalle Diaconie	500,00
Azione Cattolica Adulti	250,00
Coniugi Amighetti Vincenzo e Togni Santa	500,00
N.N.	250,00
N.N.	2.500,00
N.N. per i nostri morti	1.500,00
Raniero per la nostra Basilica	250,00
L.S.	750,00
N.N.	250,00
N.N.	500,00
N.N.	500,00
In ricordo della cara zia	500,00
N.N.	500,00
In ricordo della cara Teresa	250,00
N.N.	250,00
Sorelle S. in ricordo dei cari defunti	250,00
N.N. in memoria	500,00
N.N.	1.000,00
Rosa e Franco nel 30° di matrimonio	300,00
In ricordo dei genitori Carla, Lucia e Battista Girelli	500,00
In ricordo della cara mamma Maria	500,00
In memoria dei cari defunti	300,00
<b>TOTALE</b>	<b>12.600,00</b>

## Riepilogo appuntamenti di gennaio

*(solo di quelli che ci sono stati ufficializzati)*

### a cura di Radio Basilica di Verolanuova

Il calendario completo degli appuntamenti 2004 è pubblicato nel sito internet della parrocchia alla pagina [www.verolanuova.com/appuntamenti](http://www.verolanuova.com/appuntamenti). Per comunicare iniziative: e-mail [eventi@verolanuova.com](mailto:eventi@verolanuova.com)

<b><i>Date e luoghi</i></b>	<b><i>Tema</i></b>	<b><i>Promotori</i></b>
<i>Martedì 4 gennaio ore 21.00 Basilica di San Lorenzo</i>	<b>Concerto Orchestra e coro Adrara ORATORIO DI NATALE di J. S. Bach <i>direttore Sergio Capoferri</i></b>	<i>Comune di Verolanuova e Parrocchia di Verolanuova</i>
<i>Giovedì 6 gennaio ore 9.00 dall'Oratorio "Giacinto Gaggia" e vie del centro</i>	<b>CORTEO DEI MAGI</b>	<i>Oratorio di Verolanuova</i>
<i>Lunedì 10 gennaio ore 20.30 Basilica di San Lorenzo</i>	<b>La Missione prosegue CENTRI DI ASCOLTO COMUNITARI</b>	<i>Parrocchia di Verolanuova</i>

<b>Date e luoghi</b>	<b>Tema</b>	<b>Promotori</b>
Martedì 11 gennaio ore 15.15 Auditorium Biblioteca Civica	<b>Università Aperta</b> <b>Diapositive sulla montagna</b> <i>rel. dott. Fabrizio Bonera</i>	Università Aperta Verolanuova
Venerdì 14 gennaio ore 15.15 Auditorium Biblioteca Civica	<b>Università Aperta - Filo Rosso:</b> <b>La Grecia, la sua storia</b> <b>e la sua civiltà.</b> Lezione di Filosofia <b>"Dalle scuole di Atene</b> <b>alle dottrine dei padri</b> <b>della Chiesa"</b> <i>rel. dott. Mario Ubiali</i>	Università Aperta Verolanuova
Dal 14 al 30 gennaio Orari e luoghi diversi	<b>VISITA PASTORALE</b> <b>DEL VESCOVO</b> <b>MONS. GIULIO SANGUINETI</b>	Parrocchie della Zona X
Domenica 16 gennaio dalle 15 alle 18 Istituto "B. Pascal" presso ITC "Mazzolari" via Rovetta	<b>SCUOLA APERTA</b> <b>per genitori e alunni</b>	Istituti "B. Pascal" e "D.P. Mazzolari"
Martedì 18 gennaio ore 15.15 Auditorium Biblioteca Civica	<b>Università Aperta</b> Lezione di Musica <b>"La fisarmonica</b> <b>nelle tradizioni popolari"</b> <i>rel. m° Pasquino Zanotti</i>	Università Aperta Verolanuova
Venerdì 21 gennaio ore 15.15 Auditorium Biblioteca Civica	<b>Università Aperta</b> Lezione di Medicina <b>Le nostre gambe</b> <b>e le malattie delle vene.</b> <b>I consigli del medico angiologo.</b> <i>rel. dott. Giovanni Lò</i>	Università Aperta Verolanuova
Martedì 25 gennaio ore 15.15 Auditorium Biblioteca Civica	<b>Università Aperta - Filo Rosso:</b> <b>La Grecia, la sua storia</b> <b>e la sua civiltà.</b> Lezione di Letteratura <b>"Le donne nella letteratura</b> <b>greca"</b> <i>rel. dott.ssa Francesca Ziletti</i>	Università Aperta Verolanuova
Venerdì 28 gennaio ore 15.15 Auditorium Biblioteca Civica	<b>Università Aperta</b> Lezione di Storia Locale <b>"Le radici di Verolanuova</b> <b>nella storia</b> <b>del casato Gambarà"</b> <i>rel. Sig. Angelo Locatelli</i>	Università Aperta Verolanuova



## ANNO DELL'EUCARISTIA

### *La sorgente della pace*

La sorgente della pace è vicina: Gesù nel sacramento! Il pensiero che Egli è là, mi vede, mi ama, placa ogni tempesta, fortifica ogni minaccia, ravviva la speranza, dà l'amore al sacrificio. E ciò che consola tanto è il pensare alla *tenerenza* di quel sacro Cuore verso ciascuno che a Lui ricorre: e quel Sacro Cuore palpita vivente davanti a noi.

*Servo di Dio*  
**Felice Prinetti**  
(1842-1916)

---

### *Servizio Informatico Parrocchiale*

#### **SITI INTERNET**

SITO DELLA PARROCCHIA

[www.verolanuova.com](http://www.verolanuova.com)

ORATORIO

[www.verolanuova.com/parrocchia/oratorio](http://www.verolanuova.com/parrocchia/oratorio)

ANGELO DI VEROLA

[www.verolanuova.com/Angelo](http://www.verolanuova.com/Angelo)

ARCHIVIO ANGELO DI VEROLA

<http://digilander.libero.it/angeloverola>

CORO SAN LORENZO

<http://digilander.libero.it/corosanlorenzo>

CASA TABOR

[www.verolanuova.com/casatabor/index](http://www.verolanuova.com/casatabor/index)

#### **INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA:**

PARROCCHIA SAN LORENZO

[parrocchia@verolanuova.com](mailto:parrocchia@verolanuova.com)

ORATORIO "G. GAGGIA"

[oratorio@verolanuova.com](mailto:oratorio@verolanuova.com)

RADIO BASILICA

[rbv@verolanuova.com](mailto:rbv@verolanuova.com)

ANGELO DI VEROLA

[angelo@verolanuova.com](mailto:angelo@verolanuova.com)

CALENDARIO MANIFESTAZIONI

[eventi@verolanuova.com](mailto:eventi@verolanuova.com)

CORO SAN LORENZO

[corosanlorenzo@iol.it](mailto:corosanlorenzo@iol.it)

CASA TABOR

[casatabor@verolanuova.com](mailto:casatabor@verolanuova.com)